

Periodico del Comune di Torcegno

# TORCEGNO

DICEMBRE 2021

s'informa



A TUTTE LE FAMIGLIE

Direttore:  
**Daniela Campestrin**

Direttore responsabile:  
**Massimo Dalledonne**

Coordinatrice  
addetto stampa:  
**Lara Campestrin**

Torcegno S'Informa  
Periodico semestrale  
del Comune di Torcegno  
Anno XXI, n. 1-2  
Dicembre 2021

Autorizzazione trib.  
N° 1266 Registro Stampe  
In data 13/12/05

**In copertina:**  
Vista notturna del campanile  
della chiesa parrocchiale  
dei Santi Bartolomeo e Andrea  
foto di Stefano Gonzo

Realizzazione e stampa:  
Litodelta - Scurelle

### **3 DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Il saluto del sindaco  
Il vicesindaco con delega ai lavori pubblici,  
viabilità e cantiere comunale racconta...  
L'assessore alle foreste, all'agricoltura e al  
turismo racconta...  
L'assessore alle politiche a sostegno della  
famiglia, cultura, associazioni e sport  
racconta...  
Parola alla maggioranza  
Parola alla minoranza

### **16 DAI SERVIZI EDUCATIVI**

Scuola dell'infanzia  
Scuola primaria  
Cs4 - Cooperativa Sociale

### **21 DALLA PARROCCHIA**

Ordine francescano secolare

### **23 DALLE ASSOCIAZIONI**

ASD Genzianella  
ASD Qwan ki do Tang Lang  
Associazione cacciatori  
Associazione pescatori dilettanti della  
Valsugana

Circolo pensionati e anziani  
Coro Lagorai  
Ecomuseo del Lagorai  
Gruppo alpini  
Gruppo Arcobaleno  
Pro loco  
Sci club  
Vigili del fuoco volontari

### **46 APPROFONDIMENTI**

Storie nella storia  
Radici da scoprire  
Arte che incanta  
Per saperne di più  
Conosciamoci meglio  
Dall'ufficio anagrafe  
Dal consorzio di miglioramento  
fondiario  
Ringraziamenti

### **59 RICETTE DI NATALE**

### **62 PAR FAR 'NDAR AVANTI LE LANCETE (PASSATEMPO)**

## **ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO**

### **Ufficio Anagrafe**

DA LUNEDÌ A VENERDÌ 08:00 - 12:00  
MERCOLEDÌ POMERIGGIO 14.00 - 16.30

### **Ufficio Ragioneria**

MARTEDÌ E GIOVEDÌ 11:00 - 12:00

### **Ufficio Tecnico**

LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ  
08:30 - 10:30  
PER URGENZE RICEVE  
SU APPUNTAMENTO

### **Ufficio Tributi**

DA LUNEDÌ A VENERDÌ 08:30 - 12:00  
GIOVEDÌ POMERIGGIO 16.00 - 18.00

### **Il Segretario e il Sindaco**

RICEVONO SU APPUNTAMENTO  
DA PRENDERE AL NUMERO  
0461760777

## **CONTATTI**

Tel. 0461-760777  
e-mail [comune@comunetorcegno.it](mailto:comune@comunetorcegno.it)  
[comune@pec.comune.torcegno.tn.it](mailto:comune@pec.comune.torcegno.tn.it)

### **Sindaco**

[sindaco@comunetorcegno.it](mailto:sindaco@comunetorcegno.it)

### **Segreteria**

[segretario@comunetorcegno.it](mailto:segretario@comunetorcegno.it)

### **Ufficio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale e Commercio**

[comune@comunetorcegno.it](mailto:comune@comunetorcegno.it) e-mail  
[anagrafe@comunetorcegno.it](mailto:anagrafe@comunetorcegno.it)

### **Ufficio Finanziario**

[ragioneria@comunetorcegno.it](mailto:ragioneria@comunetorcegno.it)

### **Ufficio Tecnico**

[ufficiotecnico@comunetorcegno.it](mailto:ufficiotecnico@comunetorcegno.it)

### **Ufficio Tributi**

Tel. 0461-764061  
[tributi@comune.roncegnoterme.it](mailto:tributi@comune.roncegnoterme.it)

### **Sito**

[www.comune.torcegno.tn.it](http://www.comune.torcegno.tn.it)

### **Pagina Facebook**

[www.facebook.com/Comune-di-Torcegno-101016101803702](http://www.facebook.com/Comune-di-Torcegno-101016101803702)

### **Whatsapp per dare suggerimenti all'amministrazione**

Tel. 3701317131

### **Whatsapp per ricevere informazioni direttamente sul proprio telefono**

Tel. 3249073656  
(inviare "informazioni sì"  
direttamente a questo numero)



## IL SALUTO DEL SINDACO

**L**a fine dell'anno diventa l'occasione per fare il punto della situazione e tirare le somme delle attività svolte ad oggi.

Nonostante le paure e le incertezza, dovute al protrarsi della pandemia, l'amministrazione comunale ha cercato di pianificare gli interventi futuri, iniziando con una prima fase di valutazione dei lavori da effettuare, attraverso sopralluoghi e raccogliendo le indicazioni dei cittadini.

Sulla base di questa prima analisi abbiamo potuto individuare delle priorità e procedere con uno studio delle azioni da intraprendere in virtù di quanto riscontrato, in tutti i settori - dalle politiche sociali, alla cultura, al cantiere comunale, alle attività forestali, agli edifici pubblici, che abbiamo cercato di

riorganizzare, sia nelle funzioni sia nell'ottimizzazione degli spazi.

Il lavoro non si è svolto solo all'interno del Comune, ma anche creando una rete di scambio e collaborazione con i Sindaci dei comuni limitrofi ed in particolare con i vicini e con coloro che fanno parte della nostra gestione associata - Ronchi Valsugana e Roncegno Terme. Un aiuto prezioso ci è stato fornito da tutti cittadini che hanno collaborato con l'amministrazione, per far conoscere le esigenze del territorio e delle persone che lo vivono. Molto è il lavoro che ci aspetta nei prossimi anni e che con impegno cercheremo di portare avanti sempre in un'ottica di crescita, con il coinvolgimento della comunità. Auspicando che gli stessi cittadini si sentano sempre di più, parte del

loro paese, diventando attori nella gestione e nel miglioramento del bene pubblico, quale chiave di volta per il futuro dei piccoli comuni montani e di tutti i loro abitanti.

Dimostrando un attaccamento al luogo dove si è scelto di vivere, diventando il motore per lo sviluppo e la creazione di opportunità per i giovani, le famiglie e gli anziani, e dove tutti possano affermare: "Torcegno è il luogo dove mi piace vivere".

Con questo mio pensiero, auguro di cuore, a tutti i cittadini di Torcegno, un sereno Natale e un 2022 che dia alle persone un nuovo stimolo per una riscoperta di antichi valori, di collaborazione e rispetto.

Il Sindaco di Torcegno  
**Daniela Campestrin**

# IL VICESINDACO



## CON DELEGA AI LAVORI PUBBLICI, VIABILITÀ E CANTIERE COMUNALE RACCONTA...

Cari compaesani, anche quest'anno è giunto il momento di tirare le somme di quanto è stato fatto durante il 2021, anche se ora gli sforzi dovranno concentrarsi per la programmazione di quello che si potrà fare nel 2022.

È stato certamente un anno di lavoro intenso e difficile, rallentato principalmente dallo scoglio della burocrazia, che vincola tutte le attività delle Amministrazioni comunali, ma altrettanto carico di soddisfazioni e ricco di molti insegnamenti appresi sul campo.

Ho pensato di elencare quanto fatto durante questo 2021 per quanto riguarda le opere pubbliche ed i lavori del cantiere comunale, conclusi ed ancora in corso:

### Lavori pubblici:

- Completamento del 2° lotto dell'efficientamento energetico, realizzato dalla ditta Emmedue Impianti di Castelnuovo che ha sostituito i lampioni nell'abitato di Torcegno ed i corpi illuminanti esterni della Chiesa Parrocchiale, della Cappella Ausiliatrice, dei fari della piazza, del Maso Auseri

e Costi, in un'ottica di risparmio energetico ed efficienza dell'illuminazione pubblica. Intervento realizzato con finanziamento da parte dello Stato;

- Completamento del 3° lotto dell'efficientamento energetico relativo all'illuminazione del campo da calcio e la sistemazione dei contatori campo/bar in loc. Molini;

- Completamento dei lavori presso la Scuola dell'Infanzia grazie al Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale e cantiere centrale della PAT;

- Completamento pavimentazione in manto erboso sintetico del campetto sportivo;

- Consegna lavori del 4° lotto dell'efficientamento energetico



La strada loc. Palue-Loc. Cugno (prima)



La strada loc. Palue-Loc. Cugno (dopo)





- per la sostituzione della caldaia del Comune, la sistemazione dei radiatori, del camino e la bonifica della cisterna del gasolio (ditta Idroramp) e la sostituzione dei serramenti e ante ad oscuro (ditta Falegnameria Bonella);
- Realizzazione della tettoia all'ingresso della sala mungitura del barco di Malga Casapinello, con sbancamento del terreno e successiva sistemazione - ditta Casagrande Roberto di Ronchi Valsugana;
  - Pavimentazione in calcestruzzo su tratti di strada per Malga Casapinello continuamente rovinati dagli agenti atmosferici;
  - Sistemazione con ghiaia della strada per Malga Casapinello, in collaborazione con il Comune di Ronchi Valsugana - ditta Giovannini Enrico;

- Sistemazione strada loc. "Le Valli" con posa di gabbioni e staccionate - ditta Tomio Giampaolo srl;
- Sistemazione della staccionata parco giochi Maso Pregossi e lungo il torrente Ceggio dal Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della PAT;
- Sistemazione dell'acquedotto con posa di nuovo tubo in polietilene e valvola troppo pieno, in loc. Mocchi - lavoro svolto dal cantiere comunale e dalla ditta Idroramp;
- Nuova pavimentazione su alcune vie del paese con sistemazione pozzetti di raccolta acqua piovana e posa di manto bituminoso affidato alla ditta Edilpavimentazioni (Finanziamenti ricevuti dallo Stato);
- Automatizzazione e telecon-

trollo acquedotti - ditta Tecme e Nuoval per un maggiore controllo delle acque e per la riduzione degli sprechi;

- Lavori di sistemazione dei canali a bordo strada, dei pozzetti, delle griglie, delle strade bianche con posa di legante e sostituzione canalette - lavori realizzati dal Cantiere Comunale;
- Lavori di miglioramento del sistema di automazione e pulizia dei vasconi dell'acquedotto, sostituzione dei contatori dell'acqua potabile da tempo malfunzionanti il tutto realizzato dal Cantiere Comunale.
- Sempre il Cantiere Comunale posizionerà i cestini per le deiezioni dei cani, alla Cappella Ausiliatrice, in Piazza a Torcegno, presso il bar del campo da calcio e in piazza ai Campestrini.



*I lavori di asfaltatura*



*La tettoia di malga Casapinello*

## **Prossime progettazioni per il 2022/2023:**

- Progettazione legnaia di Malga Setteselle adiacente al barco;
- Progettazione tettoia in aderenza alla casara di malga Casapinnello;
- Progettazione per riqualificazione del sentiero, vecchia strada che parte da Maso Pregossi, passa per Maso Costi e arriva a Maso Berti con riqualificazione piazzetta Maso Berti con il supporto del Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della PAT;
- Progetto di cementificazione di tratti di strade bianche in località montane.

## **Progetti preliminari da predisporre per un eventuale finanziamento da parte della PAT per il 2022/2023:**

- Progetto per raccolta acque superficiali e piovane area sinistra cimitero visto i numerosi danni avuti dalle abitazioni sottostanti;
- Progetto per sistemazione e divisione acque nere e bianche Maso Castagnè, visti i malfunzionamenti riscontrati durante il 2021.
- Progetto di sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio sulla strada Provinciale a Maso Moc-

chi/Sartorelli e ridimensionamento incrocio sotto al cimitero con spostamento aiuola e rifacimento muro di contenimento rampa chiesa;

Nel mese di luglio il nostro territorio è stato colpito da numerosi temporali di forte intensità che hanno provocato numerosi danni, il più importante è stato il dissesto della strada loc. Palue/Loc. Cagno dove l'acqua ha fatto crollare la scogliera, banchina e parte della sede stradale. L'Amministrazione, dopo i dovuti sopralluoghi con gli uffici competenti, ha emesso l'ordinanza di chiusura della strada e ha dato il via alla richiesta della somma urgenza.

Dopo diversi incontri con gli uffici competenti della P.A.T., senza non poche difficoltà, è stata accerata la somma urgenza e immediatamente sono stati anticipati dall'amministrazione i fondi per la sistemazione, ed affidati i lavori alla ditta Burlon srl di Telve che in poche settimane ha concluso i lavori coordinati dal Direttore Lavori Ing. Vittorio Lorenzin.

Alla metà di ottobre, la nostra squadra denominata "Azione 3.3D" ha cessato l'attività, per loro scelta ideologica, non riconducibile al volere dell'Amministrazione. A Romano e Fulvio va un ringraziamen-

to per il lavoro svolto e per l'aiuto che hanno dato al cantiere comunale.

Un ringraziamento al cantiere comunale che si è trovato sempre presente per ogni nostra richiesta. Il nostro territorio pur non essendo tra i più grandi, presenta molte criticità che si sono accavallate, per questo i lavori da fare sono molti sia all'interno degli edifici di proprietà comunale sia all'esterno. Lavori di tipo idraulico, elettrico, edile, oltre che la manutenzione del verde, che occupano gli operai da un capo all'altro del territorio, dalle malghe alle frazioni e che, soprattutto nel periodo estivo li impegnano in modo continuo.

Non meno importante è chi sta in ufficio, anche al nostro Geometra, un grande ringraziamento per il lavoro svolto, spesso in emergenza e urgenza, a partire dalle pratiche di somma urgenza, a quelle per il reperimento dei finanziamenti e la gestione degli incarichi per i progetti, dai lavori pubblici a quelli privati come l'Ecobonus, il 110%, le ristrutturazioni e le nuove edificazioni.

Colgo l'occasione per augurare a tutti un Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Il Vicesindaco  
**Ivan Campestrini**

# L'ASSESSORE

## ALLE FORESTE, ALL'AGRICOLTURA E AL TURISMO RACCONTA...



**M**i trovo alla fine di questo secondo anno come Assessore alle Foreste, Agricoltura e Turismo, di seguito un breve resoconto delle attività che sono state compiute.

Nel corso di questo anno abbiamo

portato a termine i lavori in Casapinello dove è stato realizzato un laghetto artificiale, lavoro iniziato della precedente amministrazione e finanziato totalmente dal PSR.

Sul colle di San Pietro la Ditta Bortolon Legnami ha provveduto a ta-

gliare le piante cadute durante la tempesta Vaia a ridosso delle mura dell'antico maniero. I lavori sono stati eseguiti senza alcun compenso, se non la vendita del legname di poco pregio recuperato. Questa operazione ha consentito la mes-



*Il laghetto artificiale in Casapinello*





*Il sentiero faunistico Franco Furlan*



*Il castello San Pietro*

sa in sicurezza delle mura, e nei prossimi anni i Beni culturali della Provincia provvederanno al consolidamento della struttura.

Sempre alla ditta Bortolon è stata dato l'incarico del recupero del legname in località Austa.

La ditta ForestPEG ha ultimato il recupero del legname sul sentiero faunistico Franco Furlan, dove successivamente gli operai della sezione forestale di Borgo Valsugana, con l'escavatore hanno messo in sicurezza il sentiero. Un particolare

ringraziamento va alla Riserva Cacciatori di Torcegno e Furlan Felice che hanno collaborato nel ripristino del sentiero, posizionato nuovamente le tabelle illustrative che Vaia aveva divolto.

È stato sistemato e riattivato il sentiero di collegamento "Cavè-Stallon", tratto di percorso dell'Ippovia del Trentino orientale a cura del Servizio Ripristino Ambientale della PAT. L'intervento è stato effettuato per l'interessamento dell'Associazione Turismo Equestre.

Vorrei approfittare di questo spazio per ringraziare, ancora una volta il nostro custode forestale Giacomo Bernardi, che con molta competenza risponde sempre tempestivamente alle richieste dell'amministrazione comunale e di voi nostri concittadini.

In conclusione voglio augurare a tutti un Buon Natale e un sereno anno nuovo.

L'assessore  
**Vittorio Penasa**



# L'ASSESSORE

## ALLE POLITICHE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA, CULTURA, ASSOCIAZIONI E SPORT RACCONTA...



Un altro anno è trascorso e le cose realizzate sono state molte. Spesso gli ambiti sociali di famiglia, cultura, associazioni e talvolta sport si intersecano tra loro, si amalgamano, si influenzano e risulta pertanto difficile delineare con chiarezza ciò che è di competenza di un ambito piuttosto che di un altro.

Sul piano sportivo, dal mese di settembre abbiamo riaperto le palestre alle associazioni del paese e dei paesi vicini, nonché alla Cooperativa Sociale Cs4, nel rispetto delle

normative anti-Covid e istituendo dei protocolli di accesso adeguati. Attualmente nelle palestre del paese si praticano: pallavolo, calcio, qwan ki do, tai chi e ginnastica.

Dopo aver separato le utenze di bar e campo sportivo, abbiamo dato quest'ultimo in gestione all'US Telve, il quale è responsabile della pulizia, della manutenzione e del mantenimento in buono stato del campo. Abbiamo inoltre regolarizzato l'accesso e l'uso del campo d'erba sintetica; per favorire l'aggregazione abbiamo mantenuto

la concessione gratuita ai ragazzi del paese mentre abbiamo stabilito una quota oraria per le società sportive o per quanti vogliono prenotare il campo. Per agevolare le famiglie inoltre, abbiamo concesso l'uso gratuito di palestre e campo alle associazioni che a loro volta dimostrino di non gravare finanziariamente sulle famiglie, bensì di appoggiarle. A tali scopi abbiamo modificato il regolamento di accesso alle strutture e agli spazi comunali, portandolo in consiglio.

Per quanto riguarda le associazioni,



*Incontro con la popolazione*

durante l'anno abbiamo mantenuto gli ormai tradizionali momenti di incontro e di scambio utili alla coesione, alla collaborazione e alla condivisione di idee e iniziative o di richieste. Abbiamo cercato di incentivare la ripresa delle attività in sicurezza e pian piano tutte le associazioni hanno iniziato l'attività a modo loro, chi più e chi meno, chi in presenza, chi a distanza o con progetti virtuali. Con alcune associazioni abbiamo avuto tra l'altro la possibilità di collaborare in eventi, iniziative o giornate di sistemazione del territorio. Ad esempio con il coro Lagorai è stato ripristinato il parco che porta ai Campestrini, con l'associazione cacciatori è stato ripristinato il sentiero Franco Furlan, con l'Ecomuseo abbiamo condiviso alcune iniziative come il cinema all'aperto e la mostra di dicembre, ad alcune iniziative dell'Ecomuseo ha dato sostegno anche il gruppo Alpini, con l'associazione del Qwan Ki Do abbiamo collaborato per l'apertura di un corso estivo, ecc... Abbiamo inoltre concesso i contributi ordinari alle associazioni che ne hanno fatto richiesta.

In merito a famiglia e giovani abbiamo mantenuto la collaborazione con il Piano Giovani di Zona e con il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di avere un occhio di riguardo per le famiglie e per tutti i loro componenti, giovani o anziani che siano. A tale scopo, come ogni anno è consuetudine fare, abbiamo istituito un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari che va a toccare vari punti che hanno lo scopo di incentivare la co-



*Piovego di realizzazione del parco astronomico*

struzione di una comunità attenta e a misura di famiglia.

Abbiamo allargato gli orizzonti e oltre al marchio Family, già in possesso grazie alle amministrazioni precedenti, siamo diventati membri dell'European Network of Family Friendly Municipalities. Un progetto questo che vede coinvolti un gruppo di comuni nazionali e internazionali, che si dichiarano a livello europeo come comuni amici della famiglia. Lo scopo degli aderenti è quello di sviluppare in Europa una cultura promozionale del benessere familiare e della natalità.

Con rammarico invece dobbiamo dire che abbiamo tentato più volte di coinvolgere i giovani, cercando di formare un Gruppo Giovani, proponendo attività e iniziative che potessero essere di loro interesse, ma anche ascoltandoli e chiedendo loro proposte, idee ed interessi.

Tuttavia questi nostri tentativi non sono andati a buon fine.

Durante il periodo estivo con Lucia abbiamo riaperto il Punto Cultura per il prestito dei libri, a scadenza del suo contratto abbiamo dovuto richiudere l'attività, ma siamo già in lavoro per una nuova riapertura. Per quanto riguarda lo Spazio Giovani invece è rimasto chiuso in quanto la Comunità di Valle non ha più offerto il servizio che offriva negli anni passati, ma stiamo cercando nuove alternative e nuove direzioni in cui muoverci.

Abbiamo poi mantenuto i rapporti con il Cs4, aprendo un dialogo costruttivo e piacevole su bisogni, proposte e progetti. In particolare ricordiamo le iniziative "Vieni in piazza... c'è il mercatino!" e l'esposizione periodica di artefatti sulle finestre comunali, entrambe proposte interessanti che hanno lo scopo di far conoscere le abilità dei



*Letture animate per bambini con gli Stani Elementi*

ragazzi e di incentivare lo scambio e la socializzazione tra ragazzi e comunità in un'ottica inclusiva. È un piacere dire che il mercatino ha avuto grande riscontro all'interno del nostro paese, ma l'idea è piaciuta tanto anche ad alcuni paesi limitrofi, tanto che la Cooperativa è stata invitata anche in altre piazze. In questo periodo stiamo promuovendo l'interazione, che peraltro era già avvenuta in tempi passati, tra scuola dell'infanzia e Cs4, consapevoli dell'importanza che queste due realtà hanno sul nostro territorio e coscienti dell'importanza dello scambio e dell'apertura tra di loro e con tutta la comunità di Torcegno. Abbiamo mantenuto altre iniziative a favore della famiglia come il progetto "Libri in culla" con cui si cerca di incentivare la lettura fin dai primi mesi di vita, il contributo economico ai nuovi nati, il contributo per abbattere la quota di iscrizione

alle attività estive dei bambini e l'agevolazione smaltimento rifiuti per bambini, portatori di disabilità e anziani.

Abbiamo mantenuto il tradizionale regalo natalizio agli anziani, che già dallo scorso anno si è trasformato in un pensiero per anziani e per portatori di disabilità. Quest'anno si è aggiunto un piccolo dono anche per Cs4 e scuola dell'infanzia.

Abbiamo posizionato dei cartelli che invitano a rallentare per la presenza in paese di bambini che giocano ancora per le strade. Abbiamo infine organizzato eventi e proposte culturali pensando alla famiglia e ai suoi vari componenti. Speriamo che, con il tempo, tutti possano aderire alle iniziative più serenamente, rispetto all'emergenza in atto, e in numero maggiore, ma anche che le persone diventino protagoniste e portavoce di idee e progetti di loro interesse.

Per quanto riguarda la cultura, con piccole iniziative, abbiamo cercato di promuovere una sensibilizzazione ad alcune tematiche quali la lotta contro il tumore (campagna LILT), la questione delle malattie pediatriche, l'autismo, ...

Abbiamo proceduto con la riqualificazione dei parchi ed in particolare ci siamo concentrati sul parco che dall'ingresso del paese porta ai Campestrini, costruendo con l'aiuto volontario e gratuito dell'esperto Mauro Giongo, di Paolino Campestrin e di Dante Campestrin, un meridiana ed altre strumentazioni, facendolo diventare un piccolo parco astronomico.

Nella piazza (sulle finestre e sulla porta del vecchio bar) abbiamo progettato e posizionato dei pannelli in forex, non solo con lo scopo di abbellire e dare un po' di colore al centro storico, ma specialmente per promuovere e far conoscere le



varie realtà presenti in paese. Sui pannelli, infatti, oltre alle foto, sono stati applicati dei QR code, inquadrabili con i cellulari, che rimandano alle informazioni on-line presenti nel sito comunale.

Con la collaborazione delle associazioni e di alcuni privati cittadini abbiamo cercato poi di portare avanti piano piano il progetto del piovego e di adotta un angolo di paese, anche se siamo ancora alla ricerca della modalità più idonea per radicare questa usanza e per coinvolgere le persone. Continuiamo inoltre a portare avanti a distanza il patto di amicizia con Trecate. Abbiamo potuto poi ringraziare la maestra Patrizia e la maestra Cristina per il servizio svolto per la nostra comunità e le abbiamo premiate con delle targhe ricordo. Purtroppo, visto il momento, i festeggiamenti sono stati ridotti. Abbiamo deciso di partecipare alla proposta di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Siamo stati

promotori della creazione di una rete di comunicazione e collaborazione tra gli assessori della Bassa Valsugana.

Abbiamo cercato di migliorare e di ampliare il canale informativo e comunicativo dell'Amministrazione con la comunità, mantenendo e/o arricchendo il sito comunale, la pagina Facebook, la Cassetta dei suggerimenti, Torcegno s'informa, il Punto Informazioni, il numero WhatsApp per ricevere comunicazioni dai compaesani (3701317131), il numero WhatsApp Torcegno Informazioni per fornire informazioni ai compaesani (3249073656) e le riunioni annuali con la popolazione. Abbiamo organizzato una serie di eventi come le letture animate per bambini de "L'albero racconta" realizzate dal gruppo degli Strani Elementi, la commedia teatrale "90 giorni in malga" di Giuliano Comin, svoltasi in occasione del Carmine, la proiezione del film "Coco" con la collaborazione di SlowCinema per

la ricorrenza di San Bartolomeo, un pomeriggio di confronto sui libri gialli con Sara Vallefucio, la scrittrice di "Nero inchiostro", la "Passeggiata nella storia" con Vittorio Fabris in occasione di Palazzi aperti, la serata di presentazione del libro di Katia Lenzi "Castelli e paesaggi rurali", la mostra "Pittori di Torcegno, ieri e oggi: Chiletto, Berti, Palù.", l'annullo filatelico in occasione della ricorrenza del 45° anniversario della morte di Francesco Raffaele Chiletto, la passeggiata "Alla scoperta delle opere di Francesco Chiletto" con Vittorio Fabris. In programma invece ci sono un "Concerto di Natale" con il coro Lagorai, la lettura animata "Un pupazzo davvero speciale" con Gli Strani Elementi e una rassegna cinematografica con SlowCinema.

Sperando di non aver tralasciato niente, auguro a tutti i miei migliori auguri di buon Natale e felice anno nuovo!

L'Assessore  
**Lara Campestrin**



Pomeriggio con la scrittrice Vallefucio





# PAROLA ALLA MAGGIORANZA



Siamo giunti alla fine dell'anno ed i lavori realizzati sono stati molti. Come consiglieri di maggioranza siamo molto orgogliosi di questa Giunta che guida il paese di Torcegno e siamo contenti di aver contribuito con essa alle varie attività proposte. La maggioranza infatti condivide, discute, e supporta tutte le scelte e le iniziative; in particolare, avendo noi il contatto diretto con la popolazione, raccogliamo i suggerimenti, le proposte e le problematiche che poi portiamo all'attenzione della Giunta e che assieme ci portano a decidere la strada più consona da percorrere per migliorare il nostro paese e per soddisfare le esigenze della comunità.

Ci spiace però constatare che nonostante l'impegno nel realizzare e promuovere eventi e iniziative sul territorio, i cittadini non abbiano sempre risposto con la loro presenza. Comprendiamo comunque le difficoltà e le paure legate al covid e speriamo che, se la pandemia ci darà tregua, anche la comunità di Torcegno sia più propensa a partecipare alle attività e a proporre idee o iniziative per creare una maggiore coesione tra i paesani.

Anche Tiziano, Evelin, Daniela G., Andrea e Denis, quali componenti della lista, continuano la loro collaborazione, sia a livello pratico che propositivo. Tutti contribuiscono osservando e restituendo all'amministrazione problematiche e criticità da sistemare ma anche opportunità da cogliere.

Ci stiamo impegnando anche nella condivisione, nell'informazione e nella trasparenza attraverso la ge-

stione di vari canali quali Facebook, WhatsApp, bacheche, punto informativo.

A tutti i compaesani porgiamo i nostri più sentiti auguri di Natale e felice anno nuovo.

**Fulvio Debortoli,  
Maurizio Campestrin,  
Renza Campestrin,  
Mirco Giacomuzzi**



# PAROLA ALLA MINORANZA



Anche quest'anno volge al termine, trascinando con se altri mesi non facili, seppur con minori restrizioni rispetto al 2020. Vorremmo iniziare ricordando le persone che ci hanno lasciato ed in particolare la nostra ex sindaca Ornella Campestrini, persona buona, di grande cuore e generosità. La sua assenza si fa sentire ma siamo sicuri che da lassù volge lo sguardo verso Torcegno ed in particolare verso la scuola materna, per cui si è spesa moltissimo.

Per quanto riguarda l'attività consiliare, ci sono alcune questioni che ci hanno visti critici verso le scelte fatte dall'amministrazione comunale. Abbiamo sollevato le nostre perplessità nel concedere per cinque anni l'affitto gratuito del **locale bar al centro sportivo Molini**. Anche in precedenza veniva concesso a titolo gratuito in quanto, oltre al bar, il gestore aveva l'onere di occuparsi dell'intero centro sportivo, compresa la manutenzione ordinaria del campo da calcio e degli spogliatoi. Una gestione che comportava agli esercenti un grande impegno in termini di tempo e costo. A nostro avviso, scorporando la manutenzione

del campo - che ora ricade in capo al Comune-, era corretto prevedere nel bando di gara una cifra, anche simbolica, per l'affitto.

Ci lascia qualche dubbio anche la volontà di affidare il **servizio di sgombero neve** per la stagione 2021-2022 ad una ditta esterna, che affiancherà gli operai comunali. Se è vero che l'ultimo inverno ha portato nevicate abbondanti, è anche vero che queste si verificano sempre meno frequentemente. A tal proposito proprio sul notiziario comunale del 2019 era stata riportata la misurazione della neve fatta da Rino Berti a partire dal 1977. Fino ad oggi il Comune ha sempre gestito internamente il servizio senza particolari problemi: ci sono gli operai e ci sono i mezzi.

Abbiamo espresso il nostro voto contrario alla decisione dell'amministrazione di modificare lo statuto comunale prevedendo la possibilità di nominare un **assessore esterno**. Siamo convinti che quando si decide di mettere insieme un gruppo, lo si fa anche in base alle competenze che ciascuno può portare ed il solo pensare all'ipotesi di un assessore esterno va a sminu-

ire sia chi si è candidato nella lista esponendosi in prima persona, sia i cittadini che con il loro voto hanno espresso le proprie preferenze, premiando chi è entrato in consiglio. A nostro parere la decisione degli elettori va rispettata.

Altro aspetto riguarda il **regolamento delle sedi comunali**, modificato inserendo, tra le altre cose, quote di compartecipazione alle spese di gestione. Quote che, ci è stato garantito, non saranno applicate alle associazioni che già hanno sede nelle strutture comunali. In tal senso ha lasciato l'amaro in bocca la decisione di invitare associazioni e gruppi parrocchiali a spostarsi dall'ex scuola elementare alla canonica. Dal 2017 l'ex scuola elementare era diventata la casa delle associazioni, una scelta che aveva permesso di razionalizzare spazi e costi e di dare, in un unico edificio, una sede stabile a tutti i volontari, facilitando lo scambio, la condivisione e la socialità tra di loro. Non solo, era un modo per avvicinare bambini e ragazzi che frequentano la catechesi al mondo del volontariato, permettendo loro di conoscere le associazioni

che animano il paese ma anche di accedere al teatro, alla palestra ed allo Spazio Giovani e Punto Cultura. La decisione di dividere spazi ed associazioni, a nostro avviso, invece di unire va nel senso opposto, "liberando" sale che rimarranno vuote. Altra questione, più recente, riguarda **l'installazione delle luci e dell'albero di Natale**. Lo scorso Natale abbiamo evidenziato le nostre perplessità in merito alla decisione di noleggiare ogni anno le luminarie anziché acquistarne di nuove. Non neghiamo la sorpresa di vederle già montate ad inizio novembre: decisamente troppo presto! A questo si aggiunge la scelta di posizionare in Piazza un albero finto. Già lo scorso anno era "sparito" l'abete ai Campestrini, sostituito da una luminaria. Ora pure quello di Torcegno. Una decisione che a nostro avviso denota una mancanza di rispetto verso i cittadini, verso la tradizione natalizia che in questa comunità è ancora molto forte e soprattutto una mancanza di buon gusto visto che esteticamente è poco piacevole e neppure diritto. Manca

il profumo del Natale, mancano le grandi fronde, mancano gli addobbi che venivano preparati con cura da bambini, genitori e dai ragazzi della cooperativa CS4. Ora vediamo annualmente alla donazione degli abeti da parte dei Comuni trentini alle più importanti città italiane, al fine di portare la magia del Natale e, paradossalmente, il nostro è finto.

Un accenno infine vogliamo farlo sullo smottamento che lo scorso 22 luglio ha interessato la **Strada Palue - Cogno**, i cui lavori di somma urgenza sono iniziati ad ottobre. Bene l'intervento, qualcosa da obiettare su tempi e modi. La chiusura della viabilità nel pieno del periodo estivo ha causato infatti enorme disagio a molte persone. La mancanza di comunicazione agli interessati, aggiunta all'incapacità di dare risposte certe e nessuna tempistica, semplicemente chiudendo la strada e rimanendo in attesa della decisione della Provincia sull'ammissione a somma urgenza dell'intervento, senza nel frattempo trovare i soldi a bilancio e portar-

si avanti con l'iter, ha portato una quarantina di persone (residenti e non, proprietari di abitazioni, private o ricettive nelle località interessate) a riunirsi spontaneamente davanti al municipio, per avere un confronto con l'amministrazione. Non ricordiamo altre occasioni in cui i cittadini abbiano dovuto arrivare a tanto per fare sentire la propria voce. Persone che hanno portato le loro rimostranze per la situazione venutasi a creare e l'immobilismo dell'amministrazione, per questo motivo lasciateci dire fa un po' arrabbiare, per chi conosce la vicenda e soprattutto per chi ha atteso oltre due mesi per l'inizio dei lavori, il comunicato apparso su un sito online in cui si esaltano i tempi veloci per l'avvio dei lavori ed al contempo si tacciano come "pretestuose" le lamentele degli interessati. Concludiamo augurando a tutti i lettori di Torcegno S'Informa delle serene festività ed un 2022 migliore.

**Marika Caumo,  
Roberto Dalcagnè,  
Michele Cò, Fabio Rigo**



# SCUOLA DELL'INFANZIA

**Educare a raccontare,  
raccontarsi e tenere memoria.**

## LETTERA DEL PRESIDENTE DELL'ENTE GESTORE

Quest'anno i bambini della scuola dell'infanzia di Torcegno hanno potuto godere del nuovo giardino realizzato grazie all'aiuto del cantiere centrale della Pat. Ci troviamo ad avere oggi una struttura all'avanguardia dove far crescere i nostri bambini, che speriamo siano sempre più numerosi in futuro. Un particolare ringraziamento va alle insegnanti che seguono i bambini con attenzione e che preparano per loro dei programmi educativi che permettono di



*La nostra scuola dell'infanzia*

sviluppare capacità intellettuali e manuali che aiutano a far emergere le loro personalità e abilità. Tra questi progetti troviamo quello inclusivo e di dialogo con la comunità, che prevede per gli abitanti di Torcegno, che lo desiderano, la possibilità di far arrivare ai bambini, ricette, storie, fiabe, filastrocche, canzoni... da lasciare nella grande cassetta della posta posizionata davanti al cancello del giardino. Un modo per interagire con la comunità, uno scambio reciproco, che porta un valore aggiunto ai bambini ma anche alla popolazione.

Come ricordato anche dai cartelli esposti all'esterno della scuola, in occasione del 70° della federazione delle scuole materne trentine, la nostra realtà è fatta di volontari che ne gestiscono la struttura, la quale presenta notevoli costi di gestione, mancano giochi e materiale didattico per i lavori dei bimbi.

Se vi fosse qualcuno interessato a sostenerci nel reperire ciò che può servire all'attività didattica, potrà farlo tramite una donazione, che per motivi dovuti al covid, dovrà essere fatta direttamente sul conto corrente della scuola.

IBAN: IT34P0810288950000034003712

Causale: liberalità

I bambini della scuola dell'infanzia con le loro insegnanti e l'ente gestore, vi ringraziano fin da ora per la vostra partecipazione e sostegno e vi augurano buone feste.

Il Presidente  
**Fabrizio Campestrin**





## COSTRUIRE INSIEME NARRAZIONI

*"Non racconti una storia solo a te stesso.  
C'è sempre qualcun altro.  
Anche quando non c'è nessuno..."*  
Margaret Eleanor Atwood

Dopo un anno in cui la nostra scuola è stata protagonista di un aumento di sezione, quest'anno 2021-2022 siamo tornati ad essere una scuola monosezionale che conta 23 bambini iscritti. Anche quest'anno all'interno della scuola siamo tenuti a dover rispettare il protocollo provinciale riguardante l'emergenza Covid-19 cosa con la quale i bambini hanno ormai preso dimestichezza. Come succede spesso i bambini ci hanno sorpreso per la loro capacità di adattarsi alla situazione difficile che noi tutti stiamo vivendo ma della quale



Esplorando il territorio

sono proprio loro a pagarne le conseguenze.

Vedere le insegnanti con la mascherina, non poter percepire le espressioni facciali e la mimica del viso delle maestre, la continua igienizzazione delle loro manine e il non poter portare a casa a mostrare ai genitori giornalmente i loro lavori non ha creato in loro alcun tipo di disagio.

Quest'anno scolastico porteremo avanti e approfondiremo il progetto dello scorso anno per arrivare a **"costruire insieme narrazioni complesse"**.

La narrazione ha il compito di avviare percorsi in cui il bambino sia in grado di elaborare, interpretare, comprendere e ricordare fatti ed esperienze che permettano agli stessi di:

- descriverli e raccontarli;
  - dare loro una spiegazione;
  - dare loro un senso e significato.
- Il processo narrativo ci aiuta a:
- educare a raccontare, cioè aiutare i bambini a decifrare e interpretare le narrazioni;
  - educare a raccontarsi, cioè aiutare i bambini a selezionare ciò che vogliono raccontare agli altri, ciò che possono raccontare a pochi e ciò che dovrebbero tenere per loro;
  - educare a tenere memoria, aiutare i bambini a sviluppare la competenza di ricordare.



Andremo a costruire con i bambini il significato di narrazione con il contributo della comunità e delle famiglie. Verrà chiesto loro di farci recapitare a scuola informazioni, ricette, canzoni, poesie, racconti, filastrocche e tutto ciò che possa essere narrato e che sia inerente al tema proposto.

Spesso saremo sul territorio a contatto con l'ambiente, la comunità e la natura, faremo esperienze all'aria aperta sfruttando il nostro splendido giardino, l'orto e il percorso "Kneipp".

Ci auguriamo di trascorrere un anno ricco di esperienze, conoscenze relazioni e situazioni che ci aiutino a crescere.

***"Una delle forme di discorso più diffuse e più potenti della comunicazione umana è la narrazione."*** - J. S. Bruner

**Le insegnanti  
della scuola dell'infanzia**

# SCUOLA PRIMARIA

## Un'avventura ricca di esperienze!

**A**bbiamo iniziato la scuola da qualche mese e, nonostante i protocolli della sicurezza che dobbiamo ancora rispettare, le attività stanno proseguendo con serenità. Quest'anno finalmente c'è anche qualche corso in più con esperti esterni e sono state già organizzate alcune visite guidate e ne prevediamo altre prossimamente.

E' stato avviato un corso di suono, musica e canto con l'esperto Nello Pecoraro, finanziato dal Comune di Telve di Sopra per tutte le classi, durante il quale gli alunni stanno sperimentando il piacere di cantare di nuovo insieme con attenzione alle tradizioni, alle festività e ai temi dell'educazione civica.

Nel corso dell'anno scolastico si prevedono diverse proposte e progetti legati all'ambiente che ci permettono di conoscere i territori di entrambi i Comuni: Telve di Sopra e Torcegno. Le classi 4<sup>e</sup> e 5<sup>e</sup> hanno aderito al progetto "Scopriamo il paesaggio" proposto dall'Ecomuseo del Lagorai, improntato alla riscoperta del paesaggio rurale, all'intervento dell'uomo sull'ambiente e alla conoscenza del paesaggio storico. La pluriclasse 2<sup>e</sup>-3<sup>e</sup> e la classe 4<sup>e</sup> hanno aderito

al progetto "Il giro della Rete in 20 alberi", con attività multidisciplinari promosse dalla Rete di Riserva del Fiume Brenta; questa sarà un'occasione per illustrare il paesaggio della zona e approfondire una specie arborea caratteristica. Seguirà anche un lavoro di indagine storica, con l'intervento di un testimone privilegiato che racconterà le sue esperienze.

Continua anche la collaborazione con l'Associazione Cacciatori Trentini che coinvolge tutte le classi e, grazie all'esperienza e alla disponibilità del guardiacaccia Furlan Diego, che lavora con noi da tanti anni, i bambini possono conoscere da vicino la fauna e la flora locale.

"Mens sana in corpore sano": quest'anno sono aumentate anche le proposte per la promozione dello sport! Ci sarà il progetto CONI per le classi 1<sup>e</sup>, 2<sup>e</sup>-3<sup>e</sup>, partirà anche quest'anno il progetto "Scuola e Sport" per la pluriclasse 2<sup>e</sup>-3<sup>e</sup> e la classe 4<sup>e</sup> finanziato dal Comune di Telve di Sopra. Sarà attivato anche il progetto "Pallavolo a scuola e promozione" per la pluriclasse 2<sup>e</sup>-3<sup>e</sup> e la classe 4<sup>e</sup>, organizzato da FIPAV e C.R. Trentino.

Sempre alta pure l'attenzione alla solidarietà, attraverso la raccolta dei tappi di plastica e altre iniziative e alla raccolta differenziata per la cura e il rispetto dell'ambiente.

In primavera speriamo di riuscire ad organizzare delle attività in presenza di continuità, sia tra la Scuola Primaria di Telve di Sopra e la Scuola dell'Infanzia di Torcegno sia tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado di Telve così da favorire l'incontro e lo scambio di esperienze tra i bambini delle diverse realtà.

A breve inizieremo a preparare le decorazioni di Natale e così cogliamo l'occasione per augurare Buone Feste a tutti, sperando che il 2022 sia un anno ricco di sorprese ancora più belle!

**Gli insegnanti  
della Scuola Primaria  
di Telve di Sopra**

# CS4 - COOPERATIVA SOCIALE

**Inclusione e comunità: due punti fondamentali.  
Non si trascurano però le proposte educative individualizzate.**

La comunità di Torcegno ormai ci conosce: la Cooperativa Sociale Cs4 dal 2015 è presente presso la struttura comunale di via Castello 7. Ad oggi frequentano il Servizio 13 ragazzi con disabilità fra i 14 e i 30 anni e sono seguiti da un'equipe di 4 educatori e una responsabile di sede.

La nostra volontà è sempre stata quella di entrare il più possibile a far parte della comunità locale, attraverso semplici momenti di condivisione, collaborazioni con le associazioni locali e l'amministrazione comunale, o fornendo piccoli servizi per la popolazione.

Da quest'anno anche il nome dei centri come il nostro si è adeguato a questi obiettivi: non siamo più un Centro Socio Educativo, ora ci chiamiamo Centro Percorsi per l'Inclusione!

Vogliamo approfittare delle pagine di questo Notiziario per raccontarvi quali attività abbiamo portato avanti nel 2021 e come abbiamo collaborato con le persone e le associazioni di Torcegno... e non solo!

La prima bella novità che vogliamo presentarvi è stata ideata in collaborazione con l'Amministrazione

Comunale di Torcegno, sempre positiva e attenta a dare rimandi positivi e concreti ai ragazzi del Centro, che diventano una iniezione di fiducia e orgoglio per tutti.

L'iniziativa è stata denominata "mercato in piazza": sono state due occasioni di incontro con la comunità di Torcegno (il 21/07/2021 e il 26/08/2021) in cui i ragazzi hanno potuto raccontarsi e confrontarsi con le molte persone che sono pas-

sate a trovarli, un modo per sentirci ancora di più parte di questa comunità. Hanno realizzato segnalibri di feltro, vasetti con sali da bagno, sacchetti profumati di lavanda, casette in legno per gli insetti ed hanno organizzato l'incontro creando loro stessi il volantino di presentazione con le foto delle lavorazioni.

Vista la bella esperienza abbiamo pensato di proporre il mercato anche in un comune vicino e quin-



*L'Orto Didattico Comunitario di Scurelle*



*I sacchetti profumati di lavanda*



*Le cassette in legno per gli insetti*

di ad inizio settembre siamo andati "in trasferta" anche a Castelnuovo, sempre con un ottimo riscontro.

L'obiettivo per i mesi invernali, vista la grande soddisfazione avuta da questi eventi, è quello di continuare con la produzione dei manufatti per riproporre altri appuntamenti di mercatino in piazza nel 2022 ma anche per contribuire all'abbellimento delle finestre all'entrata della sede comunale di Torcegno e decorare gli omaggi che l'amministrazione comunale farà agli anziani del paese per Natale.

Nel 2021 abbiamo continuato inoltre a mantenere i contatti con la Pro Loco di Torcegno, che sempre ci coinvolge e si ricorda di noi (anche con dolci omaggi!). Per esempio, dopo aver realizzato un pensierino per i partecipanti all'iniziativa dei presepi in paese, abbiamo ricevuto un'offerta dagli amici della Pro Loco che ci è servita per acquistare una macchina da cucire per i nostri laboratori!

In estate abbiamo anche curato le piante e i fiori che abbelliscono gli

angoli del paese, attività che viene svolta sempre con piacere dagli utenti del Centro.

Oltre alle collaborazioni citate possiamo dire che l'intera comunità del paese si manifesta accogliente e attenta nei confronti di Cs4 e questo di sicuro è un importante valore aggiunto per le esperienze che proponiamo ai frequentatori del Centro. Oltre alle esperienze a Torcegno, nel 2021 abbiamo avuto anche la possibilità di collaborare con altre realtà del territorio. In particolare abbiamo incontrato gli alunni della Scuola Primaria di Scurelle presso l'Orto Didattico Comunitario che abbiamo proprio in quella località.

I ragazzi del Centro di Torcegno hanno presentato con delle immagini il lavoro di semina, cura e raccolta delle verdure. Hanno illustrato poi, con l'aiuto degli educatori, le varie coltivazioni ancora presenti nell'orto. Ad ogni alunno (sono state coinvolte tutte e 5 le classi!) è stato consegnato un prodotto dell'orto con l'obiettivo di ricavarne i semi, da conservare,

piantare nei vasi in primavera e poi riportare nell'orto per poter essere trapiantati nel terreno. Gli alunni saranno presenti "in campo" anche nei mesi da aprile a giugno e aiuteranno gli utenti del Centro in tutte le fasi di creazione e cura dell'orto.

Vogliamo ricordare infine che, oltre a tutti questi appuntamenti sul territorio, il Centro porta avanti quotidianamente proposte educative individualizzate per ogni ragazzo inserito. L'obiettivo è quello di valorizzare e sviluppare le loro autonomie, le competenze sociali e relazionali, nell'ottica della costruzione - insieme alle famiglie e ai Servizi - di un progetto di vita che risponda ai bisogni e alle aspettative di ognuno di loro.

Concludiamo augurando a tutti voi un Sereno Natale e un 2022 pieno di soddisfazioni personali...e di comunità!

**Gli educatori  
e la responsabile  
del Centro Cs4 di Torcegno**



# ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

## Fraternità è...

**N**oi dell'Ordine Franciscano Secolare ci troviamo il 3° mercoledì del mese alle ore 16:00 in canonica con il frate e il 4° giovedì alle ore 20:00 per la

preghiera fraterna. Il 2° martedì del mese alle ore 20:00 in chiesa preghiamo il rosario francescano. Quando richiesto siamo disponibili per l'accoglienza in chiesa e colla-

boriamo alle varie iniziative proposte dalle catechiste e dal comitato parrocchiale.

Purtroppo anche quest'anno causa Covid, non è stato possibile por-



*La fraternità di Torcegno*

---

tare avanti le nostre iniziative in presenza, però col mese di ottobre abbiamo ripreso i nostri incontri, in sicurezza, rispettando le normative anti-Covid. Per tutte noi è stato veramente un incontro atteso con gioia.

Aggiungiamo qualche nostro pensiero su che cos'è per noi la fraternità:

“Fraternità è fratelli tutti, un richiamo forte a prendersi cura l'uno dell'altro; persone uguali nella loro dignità, nei loro diritti ad esprimere il loro carisma. Fraternità è un aiuto per la comunità, per crescere interiormente. Fraternità è una seconda casa.”

“Fraternità è un momento di preghiera di condivisione reciproca che mi arricchisce spiritualmente... è bello stare insieme e sentirci sorelle.”

“Appartenere alla famiglia francescana è un grande dono e una

grande gioia! So che non sono sola nel cammino della fede, ho una famiglia spirituale che mi sostiene e cammina con me verso Gesù attraverso l'esempio di S. Francesco. La nostra famiglia francescana accoglie con giubilo tutti coloro che desiderano conoscere il poverello d'Assisi. Spero con tutto il cuore che un giorno la nostra Fraternità si possa arricchire di persone nuove e gioventù. Un augurio sincero a tutte le famiglie della nostra comunità di buon sereno e Santo Natale, perché possa regalare a tutti gioia e pace.”

“Che cos'è per me la fraternità... inizierei dicendo che la figura di San Francesco mi ha sempre affascinato fin da piccola, poi crescendo ho percepito il desiderio di avvicinarmi al “segreto” di Francesco di Assisi, com'è possibile raggiungere nella vita tanta profondità, nella quale sgorga un modello di esistenza e l'impulso a un modello spirituale sempre vigoroso, sem-

plice e umile allo stesso tempo? Direi che questo è stato il monito che mi ha portato a scegliere questo percorso... Oggi la fraternità è parte di me, è vivere con la consapevolezza di appartenere ad una grande famiglia, è bello avere tanti fratelli e sorelle che condividono la tua stessa gioia e il non sentirsi mai soli... sento profondamente la “GIOIA” che San Francesco manifestava traboccante di lode e ringraziamento per il Signore. Possiamo fare nostra questa sua preghiera: Onnipotente, Santissimo, Altissimo sommo Dio, che se il Sommo bene. Che solo sei buono, fai che noi ti rendiamo ogni lode, ogni gloria, ogni grazia, ogni onore, ogni benedizione e tutti i beni. Fiat. Amen Auguriamo a tutti con gioia, che questo Natale sia veramente SANTO per ognuno di noi, i nostri cuori ardano di QUELL'AMORE che ha infiammato il cuore del poverello di ASSISI.”

Pace e bene a tutti.

# ASD GENZIANELLA

**La nascita, i tanti successi ed ora?  
Si prova a ripartire!**

**È** con grande rammarico che per la prima volta dalla sua nascita (1993), la nostra associazione non ha nessuna attività da poter illustrare. Purtroppo nella stagione sportiva 2020/2021 non abbiamo potuto svolgere l'attività a causa delle stringenti limitazioni imposte per contrastare la pandemia dovuta al Covid-19. Dopo la brusca interruzione a causa del "lockdown" nel marzo del 2020 non abbiamo più ripreso. Potremmo però spendere due pa-

role nel ricordare quello che è stato il passato e la storia della nostra società.

L'ASD GENZIANELLA nasce nel 1993 dalla fusione delle due società sportive di allora: l'US TOR DEL CEGGIO, di Torcegno, e l'US TRICORNO, di Telve di Sopra.

Sulla spinta dei relativi presidenti Dario Campestrin ed Ennio Trentin, le due società decisero di unire le loro forze per rin vigorire la propria attività e dare maggior spinta alla divulgazione dello sport nei nostri

paesi. Nel progetto fu coinvolto anche il Comune di Ronchi che fino ad allora non aveva mai avuto una società sportiva polivalente.

Un'intuizione felice che ha dato nel corso degli anni i suoi frutti. In quei primi anni, infatti, la società si fece promotrice di molteplici pratiche sportive. L'attività spaziava dall'atletica leggera all'orientee-ring, dal tennis tavolo al calcio e alla pallavolo. Una vera polisportiva che partecipava a molte attività promosse dal CSI, Centro Sportivo



*ASD Genzianella, società campione provinciale CSI stagioni sportive 2000-2001 - 200-2002.*

---

Italiano, che con le sue iniziative è l'ente nazionale di maggior interesse per la divulgazione dello sport a livello giovanile e dilettantistico.

L'apice dell'attività fu raggiunto nei primi anni 2000 in cui l'ASD Genzianella primeggiava a livello provinciale in tutte le discipline a cui prendeva parte. Negli anni 2001 e 2002 si è anche laureata società sportiva polivalente campione provinciale. Ha vinto, infatti, in quelle annate la classifica TUTTO CSI che premia la società sportiva che totalizza più punti sommando le varie classifiche delle singole discipline sportive. Un bel traguardo per i nostri piccoli paesi, ma che ancora una volta dimostra il fatto che l'unione fa la forza!

Raggiunto l'apice, nel corso degli anni successivi, si è poi assistito ad un graduale rallentamento della nostra attività.

Per varie ragioni, mancanza di atleti, di volontari e nascita di molteplici altre attività fra cui i ragazzi di oggi hanno la possibilità di scegliere, abbiamo dovuto progressivamente ridurre le discipline sportive a cui partecipare, dedicando unicamente alla pallavolo. Con ottimi risultati per altro, tanto che in alcune occasioni ci siamo laureati anche campioni provinciali di categoria.

Dopo un'interruzione di quasi due anni abbiamo perso molte delle nostre atlete più grandi, anche a causa delle restrizioni vigenti, tanto che non siamo più riusciti a

formare nessuna squadra e quindi anche per la prossima stagione probabilmente non riusciremo a partecipare a nessun campionato. Nonostante questo, ora PROVIA-MO A RIPARTIRE... eh sì! Ripartiamo dai più piccoli: il minivolley e l'under 12! Nella speranza che nel prossimo futuro torneremo ad avere la possibilità di formare delle squadre anche nelle categorie superiori, ricominciando in pieno con la nostra "PALLAVOLO".

Fiduciosi in questo nuovo inizio, vi auguriamo buon Natale e felice anno nuovo!



# ASD QWAN KI DO TANG LANG

## Nasce il primo polo di arti marziali della Valsugana.

**D**a settembre sono ripresi i corsi di QWAN KI DO a Torcegno nelle giornate di mercoledì e venerdì per bambini dai 5 ai 11 anni dalle ore 18.00 alle ore 19.00 e per ragazzi adulti dalle ore 19.00 alle ore 20.30 e da metà ottobre anche a Borgo Valsugana nelle giornate di martedì e giovedì per bambini dai 5 ai 11 anni dalle ore 18.00 alle ore 19.00 e per ragazzi adulti dalle ore 19.00 alle ore 20.30.

A Borgo Valsugana, assieme al JUDO, siamo riusciti a fondare il primo polo delle arti marziali della Valsugana, un'unica palestra dove allenarsi e praticare queste due arti marziali. Il QWAN KI DO è un'arte marziale consigliata a tutti dato che migliora la conoscenza del proprio corpo, la coordinazione, sviluppa in modo armonioso la muscolatura e svuota la testa dai problemi della giornata. L'arte marziale non è solo tirare pugni e calci ma bensì una scuola di vita dove apprendere sani valori quali: perseveranza, educazione, rispetto, umiltà.

In palestra da noi troverete dei corsi dedicati ai bambini dai 5 ai 12 anni, corsi dedicati ai praticanti che hanno tra i 13 ed i 17 anni ed i corsi per gli adulti. Negli ultimi anni è stato posto l'accento sulla difesa personale femminile. Il QWAN KI DO

essendo una disciplina di difesa ha codificato un programma mirato alla difesa personale femminile. Le tecniche sono adatte alla morfologia femminile e vanno di pari passo con la preparazione psicologica per far sì che nel caso in cui si paventasse una situazione di pericolo il soggetto possa affrontarla con lucidità, sicurezza e determinazione. Praticando tutti assieme nella

stessa palestra si favorisce la socializzazione e l'elaborazione del conflitto, insegnando l'equilibrio responsabile tra il rispetto delle regole e la libertà individuale. Vi aspettiamo numerosi per provare anche voi il QWAN KI DO. Per maggiori informazioni contattare l'Istruttore Giovanni al 348 8708016 o il 333 2070545 Barbara.



*La difesa personale*

# ASSOCIAZIONE CACCIATORI

## Riapre il sentiero naturalistico Franco Furlan.

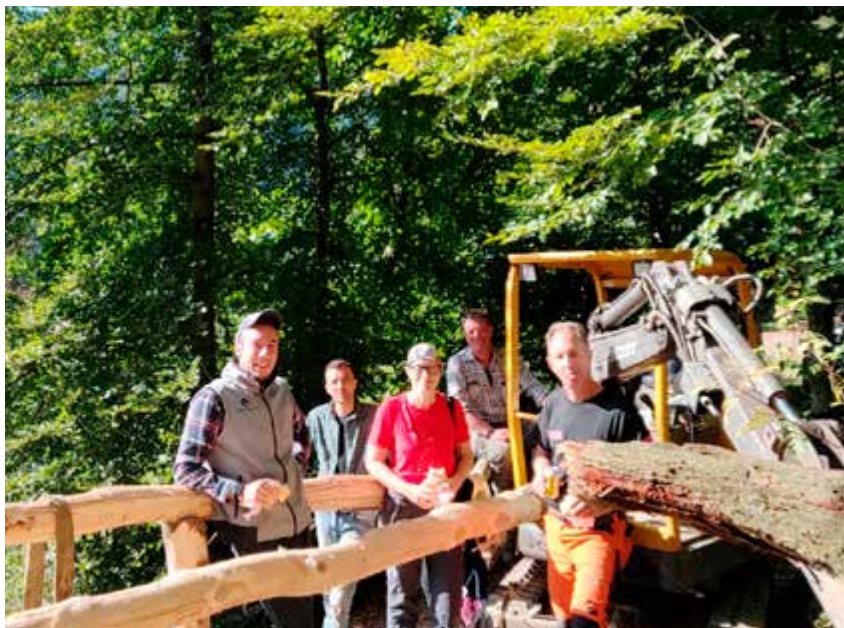
Il 2021 è iniziato anche per i Cacciatori, in modo prudente, a causa del protrarsi della pandemia, che però con il prosieguo dei mesi, ha dato spazio alla ripresa delle normali attività dell'Associazione, nel rispetto, sempre e comunque, delle regole anti-covid in vigore.

I Cacciatori hanno potuto realizzare i censimenti primaverili e il 27

giugno hanno rimesso a nuovo la staccionata del bivacco dei Cacciatori in Casapinello.

Particolare rilevanza è stata data al Sentiero Naturalistico Franco Furlan, pesantemente rovinato da Vaia, prima e dopo, inevitabilmente dai lavori di esbosco. Il sentiero, voluto fortemente dai Cacciatori, che ne sono i custodi, è

stato inizialmente sistemato nella parte che da Praelo si snoda verso le Betulle, mettendo una nuova staccionata nei punti pericolosi, togliendo gli alberi lasciati dalla ditta forestale in quanto non utilizzabili, pulendo il sentiero da rami e radici, tagliando l'erba e i rami pericolanti. Nel periodo autunnale, invece, è stata sistemata la parte rimanente



*Sistemazione sentiero naturalistico Franco Furlan  
foto Nicola Campestin*



*Camoscio, periodo estivo  
foto Nicola Campestin*





Capriolo maschio - foto Nicola Campestin

del sentiero, riaprendo un intero tratto distrutto dai lavori forestali e ripristinando le tabelle illustrative tolte perché non vadano del tutto distrutte. Oggi, con grande soddisfazione, i Cacciatori possono consegnare ai cittadini di Torcegno, alle famiglie e ai turisti, un sentiero, che sebbene sia molto cambiato nel paesaggio, è stato rimesso a nuovo, per essere vissuto da tutti. Un ringraziamento, alla Stazione Forestale di Borgo e al custode forestale, Giacomo Bernardi, per la disponibilità e il supporto offerto ai Cacciatori e a Felice Furlan per la rimessa a nuovo delle bacheche distrutte.



Sistemazione staccionata Baito dei Cacciatori in Casapinello - foto Nicola Campestin

# ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI SPORTIVI DELLA VALSUGANA

## Tanti impegni, volontà di avvicinare bambini e ragazzi alla pesca e la questione della trota fario.

**N**el 2021 i pescatori fortunatamente sono tornati alla normalità, senza essere condizionati dall'emergenza sanitaria nazionale, quindi si è potuto praticare la pesca sportiva dall'apertura di marzo fino alla chiusura di settembre.

Anche quest'anno le richieste a socio, di permessi annuali e di permessi giornalieri hanno rispettato le nostre aspettative mantenendosi sui numeri dello scorso anno (poco meno di 400), anzi leggermente in aumento, dando grosse soddisfazioni al direttivo gratificandolo dell'ottimo lavoro fatto per il buon andamento dell'associazione.

Anche quest'anno si è svolta l'iniziativa per avvicinare i ragazzi e bambini alla pesca. Sabato 31 luglio 2021 presso il ponte di Santa Margherita a Castelnuovo numerosi bambini, accompagnati da un adulto supervisore, si sono imbattono in una gara di pesca. Come nella precedente edizione l'evento ha visto una massiccia partecipazione di ragazzi che si sono divertiti nel cercare di catturare le trote.

Continuano i lavori di riproduzione delle trote nell'impianto ittico in località Fontane del Comune di Telve di Sopra. Il novellame ci garantisce di ripopolare i corsi d'acqua in concessione all'Associazione assicurando una costante presenza delle trote nei laghi nei torrenti e nei fiumi. I pescatori trentini sono in allarme e, insieme alla Provincia e agli uffici competenti, sono al lavoro per richiedere una deroga al divieto di immissione delle specie ittiche alloctone di interesse alieno da lungo tempo presenti nelle acque provinciali, come la Salmo trutta fario, più nota come trota fario (in breve non lasciano più seminare novellame e adulto di trota fario nei nostri corsi d'acqua).

Lo Stato italiano, infatti, recependo in modo restrittivo la Direttiva Habitat con il Dpr. N. 357/1997 "Regolamento recante l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", ha decretato lo stop alle immissioni di salmonidi alloctoni, tra cui, appunto, la trota fario,

nelle acque interne italiane. Una scelta giudicata da tutto il settore della pesca dannosa per il settore sia imprenditoriale che sportivo e di conseguenza anche del turismo.

Nel prossimo mese di gennaio si dovrebbe riunire l'assemblea generale dei soci per approvare i bilanci, approvare il nuovo Statuto, promuovere eventuali variazioni al regolamento e discutere di eventuali problematiche. Relativamente allo Statuto si è dovuto modificarlo ed attualizzarlo a tutte le nuove Leggi e Regolamenti e cambiamenti che successivamente alla sua approvazione sono stati emanati o sono intervenuti (es. Legge sulla Privacy, fusione di Comuni). Una modifica sostanziale che verrà proposta nel nuovo Statuto e senza dubbio quella di socio; attualmente nell'Associazione fanno parte i soci residenti (coloro che sono residenti in un Comune facente parte dell'Associazione) soci non residenti (tutti gli altri residenti nei Comuni della Provincia di Trento) e ospiti coloro che sono residenti nelle altre Province. Nel nuovo Statuto sono considerati





*Trotta fario*

soci tutti i pescatori dilettanti in possesso di regolare licenza di pesca rilasciata dalla competente autorità che abbiano residenza (o la abbiano avuta per almeno cinque anni) in uno dei comuni ricompresi nel territorio della provincia autonoma di Trento.

Possono diventare soci anche i pescatori che abbiano la residenza fuori della Provincia Autonoma di Trento, per questi si potranno

prevedere tariffe diverse e numero chiuso in base alle delibere del Consiglio Direttivo.

Un'altra novità importante introdotta dal nuovo statuto è quella relativa alla elezione del Consiglio Direttivo, attualmente si prevede l'elezione nel Direttivo di un membro per ogni Comune facente parte all'associazione. Con la nuova normativa per la parità di diritti, ogni socio è considerato elettore

ed eleggibile, quindi, il socio maggiorenni in regola con il pagamento della quota sociale nell'anno dell'elezione per il rinnovo del Consiglio Direttivo può candidarsi per l'incarico ed ha diritto al voto. Molto probabilmente le elezioni, se possibile, dovrebbero essere programmate nella giornata in cui è convocata l'assemblea generale dei soci. Buona stagione di pesca a tutti.

# CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI

**Una *mission* importante:  
promuovere socialità e solidarietà.**

**Q**uando, un anno fa, abbiamo inviato gli auguri attraverso il bollettino comunale, eravamo fiduciosi di esserci ormai lasciati alle spalle il tempo buio della pandemia. Speravamo tutti di aver superato finalmente il lungo periodo di isolamento, spesso accompagnato da sensazioni di solitudine e paura, in particolar modo nelle persone non più giovani, che rappresentano la nostra associazione.

Non vogliamo certamente paragonare lo scorso anno 2020, con questo che sta per chiudersi. La medicina non è ancora riuscita a sconfiggere il virus, ma ha trovato nuovi metodi di cura ed è innegabile che la campagna vaccinale abbia contribuito a contenere la diffusione e permettere una seppur limitata ripresa di vita economica e sociale.

Nel rispetto delle prescrizioni è per fortuna ripartito il mondo lavorativo, le scuole in presenza e lo sport. Rimane ancora difficile però il ritorno delle attività che prevedono occasioni di incontro, soprattutto in luoghi chiusi, e la *mission* di as-

socializzazioni come la nostra è proprio quella di favorire la socialità e solidarietà.

Per buona parte dell'anno le disposizioni in vigore vietavano l'apertura dei circoli, per cui non abbiamo potuto incontrarci per le varie festività, né partecipare come associazione alle ricorrenze religiose del 24 Maggio e Festa del Carmine, quando organizzavamo un momento conviviale con la comunità dopo la santa messa.

Abbiamo cercato di mantenere comunque vivo il rapporto soprattutto con i nostri anziani ed ammalati, portando un pensiero augurale in occasione delle feste natalizie e pasquali.

Il ritorno della bella stagione almeno ha consentito ad un bel gruppetto di socie di partecipare quest'estate all'iniziativa proposta dal circolo, che prevedeva prima la visita al Museo Casa Andriollo e successivamente alla mostra allestita presso il municipio di Borgo sul tema: Soggetto Montagna Donna. Gli oggetti e le fotografie esposte hanno fatto ricordare alle partecipanti molti episodi della

loro giovinezza ed è stato per tutte un piacevole pomeriggio trascorso in compagnia.

Domenica 24 ottobre durante la santa messa abbiamo ricordato i soci che ci hanno lasciato nell'ultimo periodo e la giornata tiepida ci ha permesso poi di incontrarci in sicurezza, nello spazio esterno antistante la sede, per consumare insieme una dolce colazione con caffè e pasticcini.

Nella ricerca di normalità, di cui tutti sentiamo il bisogno, abbiamo voluto riprendere l'attività della ginnastica, anche se un po' ridotta nei numeri per la maggior esigenza di spazi. Se non saranno imposte ulteriori restrizioni intendiamo proseguire con nuovi corsi per dare il modo di partecipare a quanti lo richiedano.

Siamo ormai consapevoli che questo virus non ci abbandonerà presto e dovremmo trovare il modo di convivere nel miglior modo possibile. Per questo come associazione dobbiamo assumerci la responsabilità di cercare un punto d'incontro tra le ristrettezze dettate dal Covid e la necessità di ope-



rare per i fini dettati dallo statuto, che sono quelli legati all'attività della promozione sociale particolarmente rivolta agli anziani. Speriamo che la ricerca e la medicina, unite ad una buona informazione che non alimenti ulteriori allarmismi, possa aiutare tutti a vivere con maggior serenità. Da par-

te nostra metteremo il massimo impegno per cercare di contrastare la solitudine e la paura; fattori negativi che pesano sugli anziani almeno quanto i sintomi della malattia.

Con l'auspicio di riuscire presto a realizzare almeno alcune delle molte iniziative in programma au-

guriamo a tutti salute, serenità e fiducia in un futuro migliore.

In particolare vogliamo augurare ai nostri compaesani anziani o malati di poter trascorrere le prossime festività in compagnia dei loro cari. Buon Natale a tutti!

**Paola Furlan**



# CORO LAGORAI

**Segnali di ripresa, ma il ricordo va agli amici ormai lontani.**

**N**el mese di giugno di quest'anno abbiamo finalmente potuto riprendere la nostra attività con le prove settimanali presso la palestra delle elementari, messa gentilmente a disposizione dall'Amministrazione Comunale. L'ampiezza del locale ci ha permesso di mantenere il necessario distanziamento e ritornare così a rispolverare il nostro repertorio che

da oltre un anno e mezzo era rimasto muto.

Motivo in più per ritrovarci è stato il matrimonio di fine luglio quando la nostra presentatrice Manuela Casarotto è convolata a nozze con il nostro corista Ivan Campestrini. Al loro l'augurio più sincero da parte di tutto il Coro!

L'occasione è stata anche quella di fare nuove esperienze musicali

con l'esecuzione di un brano mai eseguito finora, facente parte della tradizione negro-spiritual, accompagnato per l'occasione dalla chitarra elettrica di Daniele Zortea, già bassista del gruppo dei Glockenturm.

La seconda domenica di agosto è stata l'occasione per il tradizionale ritrovo al "Baito Lasteatì", nei pressi del Lago di Forcella Magna,



*Il concerto a Guastalla*





anche se don Piergiorgio, per impegni ecclesiastici quest'anno non ha potuto essere presente per la celebrazione della Santa Messa. Anche quest'anno causa Covid non è stato possibile organizzare il ritrovo in maniera ufficiale ma è stata per noi l'occasione per compiere alcuni lavori di manutenzione ordinaria al bivacco.

Finalmente, dopo alcuni rinvii sempre causa epidemia, verso la fine di agosto giungeva l'invito ufficiale per la partecipazione alla XXIV<sup>a</sup> edizione della "Fiera delle Piante e Animali Perduti" in quel di Guastalla, in provincia di Reggio Emilia, il 26 settembre scorso. Grazie all'interessamento di Katia Tomaselli, nostra convalligiana residente da qualche tempo nella cittadina emiliana, siamo stati invitati dall'organizzazione per rappresentare il Trentino presente alla Fiera con alcuni stand di prodotti tipici della Valsugana in una via del centro storico. Dopo essere stati ospiti per il pranzo in uno dei punti ristoro allestiti all'interno della Fiera e aver assaporato le specialità culinarie tipiche della zona è arrivato il momento dell'esibizione ufficiale nel grande cortile interno, completamente coperto, del Palazzo Ducale, alla presenza delle Autorità locali e del nostro vice presidente del Consiglio Regionale Roberto Paccher. Grande la soddisfazione da parte di tutti noi per l'accoglienza ricevuta e per aver potuto trascorrere una giornata all'insegna dell'allegria e della buona armonia ed aver potuto godere di questo sprazzo di quasi normalità" all'interno di un periodo che, come abbiamo ricor-



*Giancarlo Campestrin*

dato nel precedente bollettino, non è stato finora certo facile, in modo particolare per le associazioni di volontariato.

Ad un mese da questo primo segno di ripresa giungeva improvvisa una triste notizia che lasciava tutti noi attoniti ed increduli: la scomparsa del nostro corista Giancarlo Campestrin. Avevamo cantato assieme proprio in quella giornata di gioia in terra emiliana pochi giorni prima e nulla faceva presagire questo triste destino. Persona schietta, di poche parole ma di animo grande e generoso. Alle parole lui preferiva i fatti e quando c'era da dare una mano ad organizzare qualche evento era sempre in prima fila, affidabile ed instancabile. I coristi esprimono da queste righe tutta la loro vicinanza alla famiglia, ricordando Giancarlo assieme a tutti gli altri coristi del Coro Lagorai che non sono più fra noi.

Vogliamo qui ricordare anche un altro amico che ha dato molto al nostro Coro e che ci ha lasciato lo scor-



*Renato Delladio*

so mese: Renato Delladio. Grazie a Renato e alle sue conoscenze in terra austriaca, il Coro ha intessuto ottimi rapporti con il Vorarlberg e con i discendenti dei trentini che colà emigrarono verso la fine del 1800 in cerca di lavoro. Numerose sono state le nostre uscite, in particolare a Kennebach, paese gemellato con Scurelle, nel quale Renato era ormai divenuto di casa. Grazie alla sua perfetta padronanza della lingua tedesca, alla sua instancabile e disinteressata disponibilità nel cercare sempre nuove occasioni di esibizioni canore, il nostro Coro veniva invitato anche in Stubaital, in Zillertal ed in Baviera. **NON VI DIMENTICHEREMO!!!**

Con questo articolo cogliamo l'occasione per aprire le porte a nuove leve, e perché no, a ex-coristi che hanno voglia di unirsi al nostro gruppo, al fine di mantenere e non perdere la tradizione del canto popolare.

Il maestro  
**Fulvio Ropelato**

# ECOMUSEO DEL LAGORAI

## Una valanga di iniziative!

Il 2021 è stato un anno molto intenso per la nostra Associazione che l'ha vista impegnata su più fronti.

A fine 2020 il direttivo è stato completamente rinnovato. Il nuovo gruppo di lavoro è ora composto dai quattro delegati dalle amministrazioni comunali Daniela Campestrin per Torcegno, Marianna Minati per Telve di Sopra, Anna Stroppa per Telve e Paola Minati per Carzano. L'assemblea ha poi eletto due rappresentanti della comunità e dei nuclei associativi che sono Marina Palù e Renza Campestrin per Torcegno, Claudia Trentin e Sergio Trentin per Telve di Sopra, Elisa Pecoraro e Annachiara Rigotti per Telve, Marta Ferrai e Marta Andriollo per Carzano. La presidente da novembre 2020 è Elisa Pecoraro e la vicepresidente Claudia Trentin. Le tesoriere sono Marta Andriollo e Marianna Minati.

Numerose sono state le attività che ci hanno visto coinvolto in questi mesi.

Per quanto riguarda le ricerche e le pubblicazioni è stato redatto e pubblicato un lavoro che nasce da

un'idea di coinvolgimento della comunità nei mesi difficili del primo lockdown di marzo 2020 quando le persone, rinchiuso nelle proprie case, sono state spronate tramite l'ausilio della rete a pensare al proprio territorio, alla storia, alla tradizione di comunità e a raccontare

in maniera ludica, tramite le lettere dell'alfabeto, quello che sono, quello che sono state. Il prodotto è un volume della collana "i quaderni dell'Ecomuseo" che è stato presentato il 26 settembre a Telve al Teatro Don Bosco grazie alla collaborazione della Filodrammatica di



*Durante il videoclip pillole di tradizione*



*Colonia estiva Ascolta la natura*



*Letture al Lariceto di Casapinello con Elisa Bort*

Telve che ha realizzato tre scenette basate su quanto narrato nel volume e dedicate a "laori, magnari e ordegni".

Il lavoro di ricerca ha poi proseguito con la creazione di un calendario dell'Ecomuseo grazie alla collaborazione delle persone che tramite i social si sono dedicate ogni giorno durante tutto il 2021 a raccogliere, detti, modi di dire, ricorrenze legate a una determinata data mese per mese. Lo scopo è stato quello di documentare un sapere popolare legato appunto ai santi e al calen-

dario che ha regolamentato per anni la vita delle nostre comunità. Lorena Martinello si è poi dedicata ad abbellirlo con i suoi acquerelli!

Non solo pubblicazioni, ma anche videoclip! "Pillole di tradizione" ha visto la realizzazione di tre filmati dedicati alla "luganegheta traozenera", alle "fugaze" e al bosco oggi e in passato! I lavori sono stati realizzati in collaborazione con la Pro Loco di Torcegno e il Gruppo alpini che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

In relazione alle iniziative il 2021 ha

visto la ripresa delle attività in presenza sia per gli adulti che per i più piccoli! Non possiamo dimenticare il divertente pomeriggio di sabato 13 novembre a Torcegno alla Casa dell'Ecomuseo con Valentina Scatamburlo e "Gli strani elementi" che hanno portato i bambini a scoprire il magico mondo di erboraria! Il pomeriggio è poi proseguito con una bella castagnata a cura del gruppo alpini di Torcegno,

E sempre in tema di più piccoli, non è potuta mancare la colonia estiva Ascolta la Natura che anche

quest'anno ha visto più di cento presenze nelle otto settimane di realizzazione. In linea con le normative anticovid Claudia Trentin, la coordinatrice, assieme ai suoi collaboratori ha strutturato un programma di giochi, laboratori e visite guidate alle aziende del territorio con lo scopo di far conoscere ai più piccoli la storia, le tradizioni e la bellezza che i paesi in cui abitiamo racchiudono!

L'estate 2021 ha visto anche la terza edizione di Resistenze! A luglio infatti ci hanno raccontato del loro rapporto con la montagna la guida alpina Anna Torretta, la regista Cecilia Bozza Wolf, l'ex direttrice della Fondazione Dolomiti Unesco Marcella Morandini e la fondatrice del Blog "Donne e Montagna" Marzia Bortolameotti. Quattro esempi di donne che con la loro storia ci raccontano come può essere intesa la montagna da parte dell'universo femminile e come è e può essere vissuta.

Agli incontri sono stati realizzati anche due proiezioni di film "La principessa e l'aquila" e "il viaggio di Amelie" proiettato in piazza Maggiore a Torcegno la sera del 7 luglio. Dal 24 luglio al 21 agosto è stata allestita una mostra fotografica dal titolo "donne e montagna ieri ed oggi" a Malga Baessa. Il 24 luglio si è tenuta la cerimonia d'inaugurazione con la partecipazione del duo "Bovinonz" e le letture di Valentina Scatamburlo e Laura Zanetti. Ma non possiamo dimenticare i

giovani! Il 2021 ha visto anche un progetto dedicato a loro: "Lagorai in Malga" li ha portati ad avvicinarsi a questo magico e interessante mondo. Quattro appuntamenti nel mese di settembre hanno permesso di conoscere da vicino la vita di malga, comprendere come si realizza il formaggio e allo stesso tempo ascoltare i racconti dei malghesi di ieri e di oggi. Tre brevi clip video hanno documentato l'intera esperienza che è stata molto formativa per un gruppo di 15 giovani del territorio.

Sabato due ottobre la stalla della famiglia Palù di Torcegno è stata lo scenario di un filò tra giovani e meno giovani malghesi che si sono dedicati a raccontare la loro storia relativa alla vita in malga, al loro punto di vista, alle prospettive presenti e future di questo mondo ricco di identità per tutti noi. Vogliamo ringraziare Giorgia Endrici, Sonia Micheli, Federico Lorenzin, Stefano Trentinaglia, Guido Palù, Francesco Lenzi, Anna Pecoraro, Antonella Mott, Giampaolo Gaiarin e Luisa Stroppa per la preziosa collaborazione.

Nell'ottica della valorizzazione dei giovani artisti locali vogliamo ricordare la bella iniziativa "Pittori di Torcegno, ieri e oggi: Chiletto, Berti, Palù" che ha visto la realizzazione in collaborazione con l'amministrazione comunale di Torcegno di una mostra dei lavori di questi tre artisti locali. Nello specifico i disegni di Falvio Palù si riferiscono alle

illustrazioni da lui realizzate per il quaderno "L'alfabeto dell'Ecomuseo". La mostra è stata inaugurata domenica 5 dicembre ed è stata allestita alla Casa dell'Ecomuseo del Lagorai a Torcegno.

E infine il 2021 ha visto anche degli anniversari importanti! Il 16 ottobre a Maso dal Pont si è tenuto il convegno dedicato a festeggiare i 20 anni degli ecomusei del Trentino dove è stata l'occasione per fare il punto dell'andamento delle nostre attività.

Ma non è stato l'unico "compleanno", un lavoro intenso anche per il museo etnografico Tarcisio Trentin di Telve di Sopra che il 22 e 23 ottobre ha festeggiato i dieci anni di apertura con una serata dedicata al dialetto e una invece alla filodrammatica di Telve che ha messo in scena quanto preparato per la presentazione del volume dedicato all'alfabeto dell'ecomuseo. Sono traguardi importanti perché ci permettono di comprendere come in questi anni si abbia lavorato tanto per attivare un riconoscimento della nostra realtà, del recupero e della valorizzazione del passato e del recupero di quello che rappresenta la nostra comunità per noi e per chi la visita.

E in conclusione un grazie sincero a tutti i volontari che nel corso di questo 2021 ci hanno aiutato e hanno collaborato per far crescere la nostra comunità ecomuseale!



# GRUPPO ALPINI

**Una presenza indispensabile per la comunità e il territorio.**

**C**i lasciamo alle spalle un altro anno fatto di distanze e mascherine, anche se con norme meno rigide che in passato. Restrizioni che hanno comportato l'impossibilità di organizzare iniziative, in primis la nostra tradizionale festa alpina sul Col de Stalon.

Abbiamo comunque cercato di dare il nostro contributo a favore della comunità: dal servizio accoglienza alle celebrazioni eucaristiche ed ai funerali, al fine di assicurare l'igienizzazione delle mani ed il rispetto delle distanze all'interno della chiesa, alla consegna della spesa a domicilio a famiglie costrette a casa a causa del Covid. Un nostro alpino ha svolto inoltre servizio assistenza al Centro Vaccinazioni presso il Polo protezione civile di Borgo.

Sabato 27 febbraio abbiamo dato l'ultimo saluto alla nostra ex sindaca Ornella Campestrini, la cui prematura scomparsa ci ha lasciato scossi ed increduli. Ricordiamo ancora il suo grande lavoro nell'organizzazione del cinquantesimo anniversario di fondazione del nostro Gruppo e la sua presenza, come amica e sostenitrice, a tutte le fe-

ste alpine ed alle attività che abbiamo organizzato.

La Sezione Ana di Trento ha deciso di realizzare un'opera a ricordo della distruzione portata dalla tempesta Vaia: nel mese di marzo ci siamo trovati a Castelnuovo per un incontro con gli scultori Andrea Dietre di Torcegno e Alberto Boschetti di Pieve Tesino. A loro il compito di realizzare l'opera che troverà sede nel bosco della memoria di Tenna, sul colle del paese, dove Vaia ha distrutto tutto.

Domenica 25 aprile è andato avanti l'alpino Tullio Campestrin, che abbiamo accompagnato nel suo ultimo viaggio terreno.

Nel mese di maggio come da tradizione ci siamo occupati dell'abbellimento floreale delle nostre fioriere dislocate in vari punti del paese.

Sabato 22 maggio in sede si è svolta la nostra assemblea elettiva, alla presenza del consigliere regionale Stefano Zanghellini. Confermati il capogruppo Nunzio Campestrini ed il vice Lucio Caumo, che assume anche il ruolo di cassiere. Nel consiglio direttivo del Gruppo sono stati eletti anche Roberto Ragucci come



*Torcegno ai suoi caduti*

segretario ed i consiglieri Franco Campestrini, Luca Meggio, Ugo Lenzi, Luigi Campestrini, Orlando Meneghini, Emilio Campestrin, Giacomo Ganarin e Mirco Giacomuzzi. Ricordiamo inoltre che a livello zonale il nuovo presidente è Osvaldo Ceppinati, capogruppo del Gruppo Alpini di Castelnuovo.

Mercoledì 03 novembre è andato avanti l'alpino Giancarlo Campestrin, che abbiamo accompagnato al cimitero venerdì 5 novembre.

Sabato 27 novembre abbiamo par-

tecipato alla colletta alimentare, raccogliendo 258 kg di generi alimentari.

Nei mesi estivi abbiamo collaborato al servizio vigilanza della manifestazione sportiva 3TBike organizzata dal Gs Lagorai Bike, monitorando gli incroci stradali del paese interessati dal passaggio della gara ciclistica. Alcune penne nere hanno prestato servizio anche in occasione degli europei di ciclismo, che si sono tenuti lo scorso settembre a Trento.

Ci siamo inoltre occupati della manutenzione dell'area in località Stalon ed abbiamo collaborato con l'Ecomuseo del Lagorai partecipando alla realizzazione di un video dedicato alla luganegheta traozenera: abbiamo preparato la polenta e cucinato la luganegheta fatta da Silvio Palù. Un piatto della nostra tradizione, che non manca mai nel menù che serviamo in occasione delle feste.

*Concludiamo augurando a tutti un sereno Natale e un migliore 2022.*



*Cerimonia di commemorazione dei caduti*

# GRUPPO ARCOBALENO

Il gruppo riprende l'attività in sede.

**A**nche quest'anno, causa covid, noi del gruppo arcobaleno non ci siamo trovate in sede ma abbiamo svolto da casa alcuni lavoretti su ordinazione. Abbiamo donato 300 euro alla parroc-

chia per il restauro del campanile e con il mese di ottobre hanno iniziato i nostri incontri, sempre nel rispetto delle normative di legge anti covid.



*Alcuni lavori*

# PRO LOCO

## Le attività continuano... in forma virtuale.

Cari amici e compaesani, siamo ormai alla conclusione di questo 2021, e come tutti gli anni ci troviamo a dover "tirar le somme" di quanto fatto.

Purtroppo la pandemia ancora in corso, e tutte le relative restrizioni imposte dal Governo, ci hanno costretto, nostro malgrado, a dover rinunciare alle classiche manifestazioni che abbiamo sempre fatto.

Come avrete visto siamo comunque riusciti a fare il "Giro dei presepi" in maniera alternativa, in forma virtuale per chi non era di Torcegno, ed abbiamo provveduto a consegnare a mano i sacchetti che la Befana ci ha recapitato (dopo precise istruzioni lasciateci in un messaggio vocale). Anche per il prossimo gennaio 2022 abbiamo deciso di adottare la forma virtuale

del giro per chi è lontano, ovviamente ognuno indipendentemente potrà fare il giro di persona.

Anche quest'anno faremo gli aiutanti della Befana per garantire la consegna dei sacchetti a tutti i bambini di Torcegno; comunque attendiamo disposizioni precise dalla Befana!

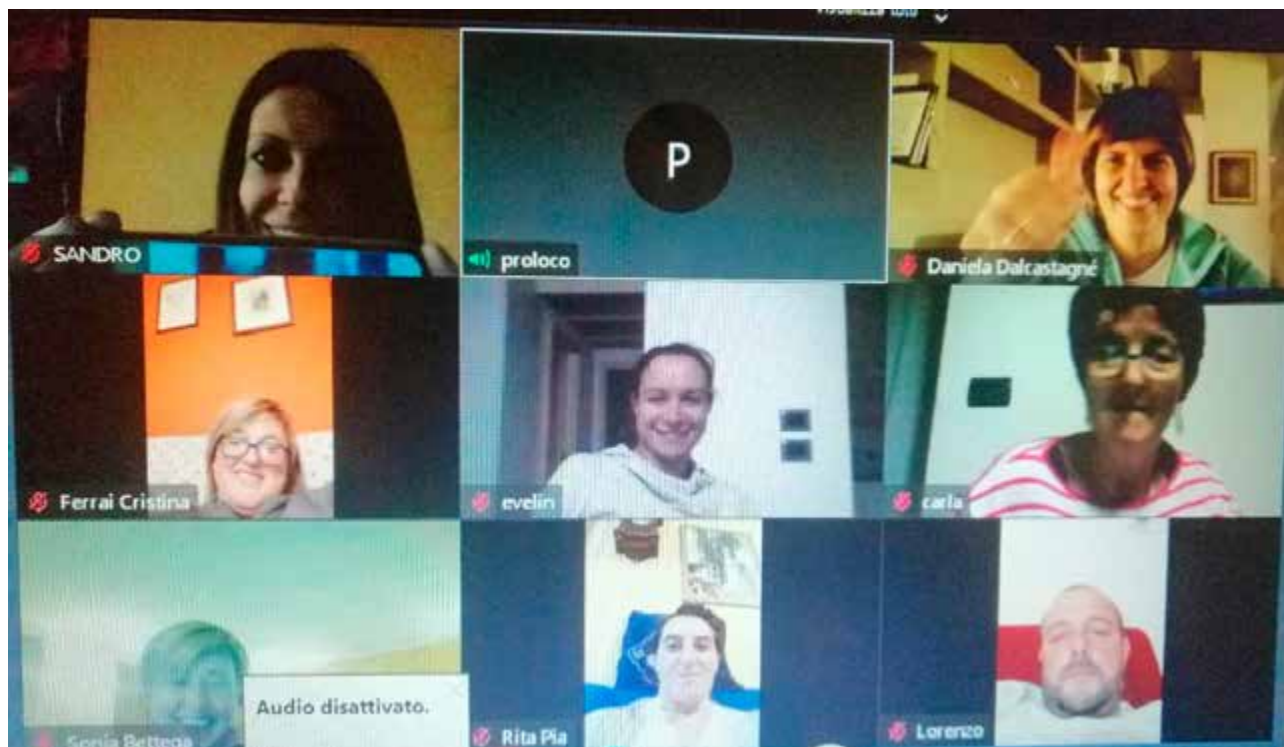
Solitamente durante il periodo primaverile era nostra consuetudine procedere alla manutenzione delle varie panchine/aree attrezzate sparse per il paese. Purtroppo, causa le restrizioni del periodo (zona rossa, ecc.), la scorsa primavera non abbiamo potuto farlo. E' nostra precisa intenzione effettuare la manutenzione necessaria appena possibile la prossima primavera (2022). Quest'anno abbiamo potuto fare l'assemblea ordinaria dei soci in presenza presso il Teatro Comunale, dove è stato modificato il nuovo Statuto approvato lo scorso anno, con gli ultimi adeguamenti relativi alla riforma del Terzo Settore.

Infatti, dal 2020, anche la nostra proloco è diventata APS (Associazione di Promozione Sociale). La riforma del Terzo Settore è stata



*Gli aiutanti della Befana*





*Si lavora a distanza*

necessaria e quasi obbligatoria per le varie associazioni, in quanto prevede la modifica di una “vecchia” legge del 2000 (sostituita dal nuovo Decreto Legislativo nr 117 del 3 luglio 2017) che fa un riordino e un nuovo raggruppamento di tutte le tipologie di attività che d’ora in poi si dovranno chiamare Enti del Terzo Settore (Ets).

Inoltre, questo adeguamento, ci permette di continuare a poter usufruire delle agevolazioni e dei contributi concessi dalla Provincia

Autonoma di Trento, che altrimenti non si potrebbero richiedere.

Per quanto riguarda la pianificazione delle manifestazioni per il prossimo 2022, purtroppo non siamo attualmente in grado di poter fare un programma, in quanto non sappiamo come si evolverà la situazione sanitaria. Riceviamo settimanalmente – dalla nostra Federazione – gli aggiornamenti e le direttive in merito.

Vi terremo aggiornati su qualsiasi cosa riusciremo a fare, attraverso

la nostra pagina Facebook, WhatsApp ecc., con la speranza di poter presto organizzare qualche evento. Purtroppo in questo 2021 abbiamo dovuto salutare la nostra “madrina” Ornella, che tanto ci ha sostenuto ed aiutato in tutti questi anni. A Lei vanno i nostri ringraziamenti di cuore!

Tutto il Direttivo della Pro Loco di Torcegno vuole augurare a tutti voi Buone Feste, e grazie per il sostegno che ci date!

**Il presidente  
Alessia Ganarin**

# SCI CLUB

Vince chi non molla... e continua a migliorarsi!

**G**enitori, tecnici, atleti adulti, aspiranti maestri, bambini... Tutti con una grande **passione** in comune: LO SCI!! Questo ci permette di andare avanti senza

guardare quanto tempo dedichiamo, quanto guadagniamo e a chi tocca... Quello che facciamo NON ci pesa!! Se chiediamo ad uno sciatore cosa

ne pensa della stagione 2020-2021? Bhè! Sicuramente tutti voi potete immaginare la risposta; anche se gli impianti erano fermi, la passione per lo sci è rimasta e la



*Il gruppo dello Sci Club*





“dama bianca” ci ha aiutato riscoprendo lo sci alpinismo.

Durante una discesa e l'altra abbiamo pensato a come possiamo definire il nostro sci club e questo sport suddividendolo in vari punti:

**PROFESSIONALITÀ:** vogliamo che i nostri bambini siano seguiti da persone specializzate, aggiornate, motivate e appassionate, che in funzione della loro esperienza e formazione siano dei buoni educatori.

**SCELTA:** “Scegliere” permette a tutti di decidere quanto spendere, quanto tempo dedicare, ma permette soprattutto di andare verso la disciplina che più affascina e per la quale si è più portati.

La scelta porta a credere e a condividere un progetto che rispecchia il proprio modo d'essere... Tutti accumulati dalla stessa passione per lo sci.

**TUTTI UGUALI:** Discipline diver-

se, età diverse, impegni diversi, ambizioni diverse... Ma “tutti uguali”!!

**GRUPPO:** In gruppo si fatica meno, in gruppo ci si diverte di più, i bambini e i giovani vogliono solo una certezza... **“fare parte del loro gruppo”** con i loro amici; il resto non conta!!! Gruppo...una garanzia nel tempo!!

**COSTI:** I costi elevati rischiano di farlo diventare uno sport solo per pochi, ma praticare sport deve essere un DIRITTO DI TUTTI!!!

Vanno realizzate proposte per chi vuole investire denaro e tempo nell'agonismo di alto livello, ma anche per chi vuole imparare a sciare, divertendosi con gli amici, senza particolari ambizioni...

**VICINI ALLE ESIGENZE:** Organizzazione nelle mani di tecnici, ma anche di genitori, per creare dei programmi che vadano incontro ai tanti impegni scolastici e non, che

i ragazzi e le famiglie oggi devono gestire.

**RISULTATI:** Avvicinare bambini e giovani allo sport, allo sci in particolare, educandoli al “confronto”, alle regole, al rispetto reciproco e di ciò che li circonda... Senza che la “vittoria” e “l'agonismo” debbano essere necessariamente gli unici obiettivi, perché VINCE chi continua a migliorarsi senza MOLLARE MA!!!

Niente politica, soldi, solo quelli necessari per garantire l'attività, tutto quello che facciamo come Dirigenti e come Tecnici è in funzione di quello di cui hanno bisogno i nostri figli e i bambini della loro età... Dobbiamo però essere bravi a guardare avanti e osservare i giovani **per accorgerci e ad adeguarci alle esigenze del Mondo che cambia!!**

**Domenico Campestrini**

# VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

## Numerosi gli interventi causati dalle “bombe d’acqua”.

### SALUTO DEL COMANDANTE GIULIANO CAMPESTRIN

Colgo l’occasione per porgere un saluto a tutti i nostri compaesani e per tirare le somme di un altro anno di attività del corpo dei Vigili del fuoco di Torcegno. È stato un anno caratterizzato da un buon numero di interventi nella quale ci ha visti impegnati in alcuni soccorsi a persone e come spesso accade in questi ultimi anni in numerosi interventi a seguito delle cosiddette “bombe d’acqua”. Siamo stati impegnati anche in un incendio cucina che solo grazie alla tempestività dei vigili del fuoco di Torcegno e Telve ha fatto sì che le fiamme non si propagassero per l’intera abitazione.

In questo ultimo anno Manuel Rigo dopo aver compiuto i 18 anni e superato le visite mediche è passato dalla squadra allievi a essere un vigile del fuoco effettivo.

Tengo a ricordare inoltre a tutti i cittadini che visto la stagione che si avvicina di fare un’accurata manutenzione delle canne fumarie.



*Il comandante*

### NUOVO MODULO SCARRABILE

È operativo il nuovo modulo scarrabile allestito su fuoristrada Land rover 110. Dopo averne parlato in assemblea una squadra di lavoro composta da quattro vigili si è subito messa al lavoro e confrontando i vari preventivi ha deciso di affidare i lavori alla ditta Piffer Orlando Antincendi di Cimone. Si tratta di un modulo scarrabile su cui sono state messe delle attrezzature di prima necessita per interventi di servizi tecnici di vario tipo.

Attrezzatura installata:

- 2 fari a led
- 1 motosega completa di trush e tanica
- 1 generatore di corrente
- 3 cuscini di sollevamento completi di kit e bombola aria
- 2 auto protettori
- tirfor con cordino
- badile, piccone e spazzolone
- kit apertura porta

Questo modulo fa sì di essere più veloci all’arrivo sul target poiché le seguenti attrezzature erano prima installate sull’autobotte.





*Intervento rimozione piante da sede stradale*



*Intervento a seguito di una bomba d'acqua*



*Land rover 110*

### **SQUADRA ALLIEVI**

Dopo un anno di inattività causa covid è stato dato il via libera a riprendere le attività della squadra allievi pur sempre rispettando le normative covid-19. La squadra attualmente è composta da tre vigili allievi ma tutti e tre stanno andando verso l'ultimo anno in quanto stanno per raggiungere i 18 anni di età; nei prossimi anni verrà fatto sicuramente un nuovo bando di assunzione per la squadra giovanile.

**Stefano Debortoli**

# STORIE NELLA STORIA

## Ghe n'è anca par voe. "L re dei Bèrti", tra leggenda e realtà.

Dopo la tragica scomparsa dell'arciduca e principe ereditario Rodolfo nel 1889 all'età di 30 anni, fiorirono leggende, aneddoti e dichiarazioni le più disparate da parte di molte persone che asserivano di averlo visto gironzolare a cavallo per i territori dell'immenso regno. Si deve riconoscere che la leggenda del "re dei Berti" potrebbe aver avuto inizio in questo contesto, ma...

Innanzitutto il racconto, come ci è stato tramandato:

*Su ai Bèrti, che l'è 'n maso de Tra-ozén, ghera na volta do veciòti, pora dente. L'era inverno, e i era là vezin al fogolar che i se scaldava e i se la contava sentai do su do scagni, intanto che ta na ramina se scaldava 'l bro par la zena. De fora l'era note, 'l nevegava e 'lera fredo. Manamàn i sente bater ala porta. "Chi è lo?"*

*"Son de pasagio e non so pu ndo che son; volea domandarghe se per stanote podé darne de dormir".*

*"Vegné avanti, vegné avanti, no sté là for dala porta" i dir quei de rento, e i tira 'l strapasìn.*

*Gen entro 'n òmo dal bel portamento, co na gran mantéla mora*

*su le spale, na bareta de lana sula testa.*

*"Vegné, vegné vizin al fogo - la dir la veciota - gavaré fredo, saré anca tuto bagnà".*

*Alora'l va vezin al camin, 'l se senta do e i se mete a ciacerar.*

*"De 'ndo vegnéo po?" la dir ela.*

*"De lontan!"*

*"Gavaré bisogno de magnar qualcosa".*

*"Oh sì, de qualcosa di caldo gavarìa proprio bisogno".*

*"'N po' de bro 'l ghe anca par voe - continua 'l vecioto - anca se son pora dente, e gavon debiti, no gavon gnanca i soldi per pagar le stéore. Par tirar avanti avon copà 'n vedélo sti dì, ma no l'avon denuncià, senò no ne resta gnente, le ne lo magna fora tuto le stéore. Me racomando, però, no ste a dir gnente a gnesùni, se i ne ciapa ston freschi! Avon fato 'n bro per tirarne su, e na scudéla la ghe anca per voe".*

*'L viandante 'l ciapa la scudéla de legno piena de bro che fumava e pian pianoto 'l lo beve.*

*"E ora, sior, semo veci e strachi e noaltri ndon a dormir - la dir la veciota - Camere noaltri no ghe n'avon. Ghe n'è una, fata da me fiolo, che l'è al laoro for là nel Voralberg. La è par noaltri che no son pu boni*

*a 'ndar sul talambàro a dormir. Ma gavon na bela tèda co na mòta de feno; ve fé do un buso e dormi pacifico".*

*Bison pensar che la scala per ndar sula tèda la marciava dala cosina; e là, sula teda, i avea sempre dormisto con tuti i fioi fin da sempre, stesi sui nizoi del fen a seconda de l'età. 'L viandante 'l saluda e spari-se su par le scale.*

*Ala matina dopo, bonora, i do veciotti i leva su, i va ta cosina e la veciota argia tre bele scudéle de late caldo, mentre 'l vecioto 'l va su a chiamar 'l sior che ancora dormiva ta la mota de fen.*

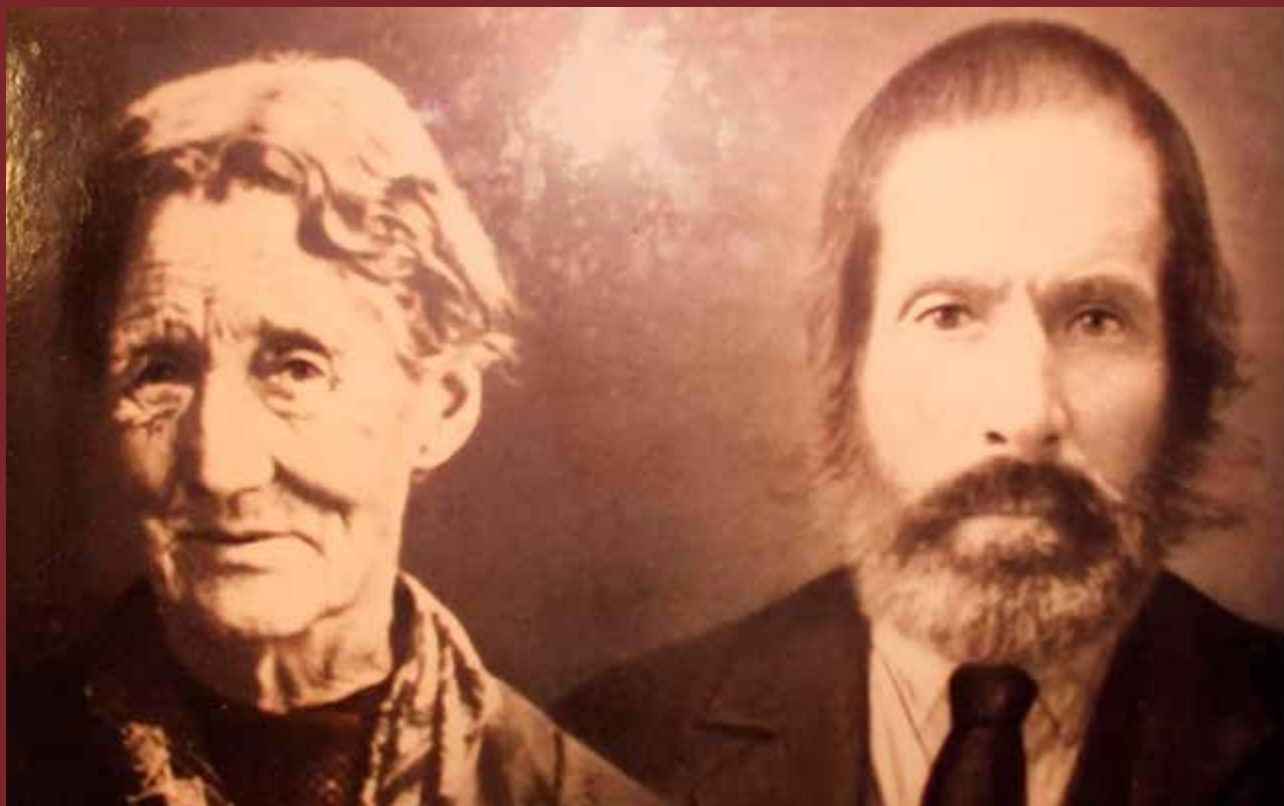
*Ma l'omo nol ghe pu, scampà. I do veciotti i ciapa na stremia e i taca a begàr.*

*"Etu visto a fidarte de foresti - taca l'omo - l'è sicuramente na spia manda da Borgo. Adesso altro che stéore, na bela multaza ciaparon. Ghe voria nostro fiolo Toni, ma l'è lontan. 'Ndelo quando che bison eserghe?"*

*"Ma dai - la dir la femena - mparea n'omo a modo, belo e gentile. Ma forse ti ghe reson, no gavon pu l'età par fidarne di gnisuni, foresto o vizin".*

*Manamàn al vecioto ghe scampa l'ocio su 'n vecio conto delle stéore sula tàola, con sconto soto 'n sol-*





Antonio, figlio dei due vecchietti, e la moglie Celeste Campestrin (brolo)

do de oro. I se frega i oci: no i avea mai visto prima de alora 'n soldo de oro. Sula carta dele stéore i lede: "so ben che no l'è 'n gran che, ma ve lasso qua questo".

'L dì drio riva al maso 'l daziero e 'l va drito dai do veciotti, che i ciapa 'n altra stremìa. "Ti darè - i pensa - che l'è 'ndà a far la spia par 'l vedelo che avon copà".

E infatti ...

"I n' à ito - 'l dir 'l daziero sula porta dela cosina - che i dì drio avé copà 'n vedélo, e no avé pagà la stéora".

Al vecioto ghe gen mal e sbianca, ma l'omo continua: "Vardé che no gavé pu gnente da pagar, l'è tuto a posto".

I do veciotti proprio no i era boni de capir.

"Gerì l'è vegnesto a Borgo 'n sior che l'ha pagà tuto a vostro nome, l'è tuto a posto. Zerto che - continua 'l daziero girando i oci for par la cosina - chielo che pensaria che gavé par amico adiritura 'l principe Rodolfo...".

"'L principe che..." salta su la veciota. "Ma sì, proprio elo, 'l fiolo del nostro imperatore Francesco Giuseppe, Rodolfo che, come se sa, ghe piase 'ndar in medo a la dente del so regno senza farse cognoser, a vedre come che la stà, come che la vive. No èlo sta élo che l'ha dormisto ta la vostra teda geril'altro?"

Da quel dì al vecioto del maso, proprio per 'l fato che è suceso, i gà ciamà de soranome "I re dei Berti".

Per capire se possa esserci un verosimile elemento storico in questo racconto dobbiamo esaminare le due figure principali: il forestiero, che alla fine risulta essere il principe Rodolfo, e i due vecchietti, dei quali si sa solo che abitavano al maso Berti.

Il principe ereditario Rodolfo: Rodolfo era figlio dell'imperatore d'Austria-Ungheria Francesco Giuseppe, chiamato con una certa vicinanza emotiva Ceco Bepe nel-







“regnanti” dei Berti è stata trovata sfogliando quasi casualmente il primo volume della serie “Protocolli degli esibiti” nell’archivio parrocchiale di Torcegno e Ronchi (APTorRo). In data 13 marzo 1890, numero progressivo 40, il parroco Domenico Moser annotava: “spedita fede di nascita dei figli di Antonio Berti (Re) del maso Berti”. Antonio Berti era l’unico figlio superstite dei due vecchietti ormai defunti e quindi ne ha ereditato il soprannome. Se consideriamo che un soprannome per consolidarsi ed essere recepito in atti ufficiali ha bisogno di essere utilizzato estesamente per qualche anno, non è arbitrario attribuire il titolo di re al padre di Antonio come suggerisce il racconto, e fissare la data dell’incontro a qualche tempo prima del 1884, data della sua morte. D’altra parte una leggenda come questa, della quale non si conosce l’autore, sembra essere figlia della

fantasia popolare, la quale fantasia non si muove mai senza un minimo appiglio di realtà, che poi condisce con elementi propri.

Resta poi il fatto che da un secolo e mezzo ormai tutti i numerosissimi discendenti di quel re e di quella regina sono comunemente chiamati “regnanti”.

Come tutte le dinastie che si rispettino, anche in questa screezi, invidie e litigi a ripetizione. Come quando a dei nipoti, per ovviare alla noia dell’adolescenza, non pareva vero potersi divertire sgambettando lo zio col “nizolo” di fieno sulla schiena, facendo ruzzolare il carico di nuovo in fondo al ripido prato. E quando lo zio paziente e impotente tornava a riprenderselo ed era ormai prossimo a depositarlo nel fienile, replica. Uno di questi, tornando un giorno dall’Australia, ebbe il coraggio e la fortuna di poter chiedere perdono alla vedova superstite.

Né la nuova situazione di regnanti cambiò la condizione economica. Guadagnarsi la vita nel Voralberg, nascere nelle baracche di Mittendorf, essere minacciati di fucilazione come spie dai soldati austriaci, emigrare ovunque possibile nel mondo; tutto ciò sembra assai poco compatibile con una vita regale. E per i numerosissimi figli rimasti ai Berti la concessione di poter usare un solo fiammifero all’anno. Solo il fuoco riscaldante e cuocente regnava veramente in quella casa: le braci ricoperte di cenere la sera erano pronte a scoppiettare per l’intera giornata la mattina dopo.

Re di fatto o solo di nome, resta il fatto che questo soprannome è lì per restare. E tutto per aver avuto la capacità di offrire una tazza di brodo e un letto di fieno ad un forestiero sconosciuto.

**Silvano Dalcastagné**

# RADICI DA SCOPRIRE

## Tracce di medioevo a Torcegno.

### **IL PROGETTO PARCA - PAESAGGI RURALI CASTELLALTO**

**Il progetto XCaRVA: per Castellalto e Castel San Pietro - recupero valorizzazione approfondimento** (2018-2020) - finanziato dal GAL Trentino Orientale e dai Comuni di Telve, Telve di Sopra e Torcegno - ha portato al consolidamento statico e al restauro del

passo carraio voltato della corte aperta e di parte del cortile nuovo di Castellalto. Quest'intervento è stato integrato dal **progetto PaRCA - Paesaggi Rurali Castellalto**, che si è concretizzato nella ricostruzione del **paesaggio medievale** del territorio inserito nel **patrimonio fondiario dei signori di Telve e di Castellalto**, i più importanti esponenti della nobiltà del tempo in Bassa Valsugana. Ciò è stato possibile grazie allo studio di oltre 200 documenti dell'**Archivio Buffa Castellalto**, datati tra la fine del XII e l'inizio del XV secolo. Il fondo, che contiene **atti relativi a signori di Telve, famiglia Buffa e giurisdizione di Castellalto**, è imponente: 763 pergamene dal 1245 al 1708, 90 buste e 36 volumi di documenti dal XIII al XIX secolo.

Prima di tutto il lavoro di ricerca ha visto lo **spoglio dei documenti**, con un lungo e paziente lavoro di lettura, trascrizione, traduzione dal latino e dal tedesco antico; l'attività

è poi proseguita con la **redazione dei regesti**, cioè i riassunti del contenuto dei vari atti. Ognuno di questi atti è diventato protagonista di una scheda ricca di voci e dettagli: **titolo, cronologia, descrizione fisica (tipologia, materiale di supporto, consistenza) e contenuto**. Consultando il **database di schede** al link [paesaggicastellalto.thearchivescloud.org](https://www.thearchivescloud.org), si possono trovare molte notizie relative al patrimonio fondiario dei Telve-Castellalto, come uso del suolo, tipologie colturali, capacità produttiva dei terreni e identità degli affittuari. Oltre che nel database, i risultati dell'analisi dei documenti schedati e della rielaborazione dei dati si ritrovano nella pubblicazione di Katia Lenzi **Castelli e paesaggi rurali. I signori di Telve nel Medioevo**, nella pagina dedicata alla storia dei Telve-Castellalto sul sito dell'Ecomuseo del Lagorai (<https://www.ecomuseolagorai.eu/castellalto/>) e nelle tabelle a tema storico collocate presso i terrazzamenti di Telve di Sopra e i siti fortificati di San Pietro e Castellalto.

### **TORCEGNO IN ETÀ MEDIEVALE**

I documenti storici custoditi negli archivi di biblioteche e istituti di conservazione sono una preziosissima miniera di informazioni, in particolare per ricostruire in modo rigo-

roso la storia di una comunità. Non sempre ci troviamo tutte le risposte che stiamo cercando ... ma sta di fatto che anche il nostro paese è protagonista di alcune carte scritte di età medievale.

### **L'abitato di Torcegno e il suo territorio**

La prima citazione sicura del toponimo Torcegno risale al 1220, ed è contenuta nell'**Archivio del Capitolo del Duomo di Trento**. Inizialmente i patrimoni del vescovo di Trento e del **Capitolo, cioè il collegio del clero della cattedrale di San Vigilio**, erano in comune. Vennero scorporati in un periodo imprecisato tra XI e metà del XII secolo, permettendo così ai canonici di gestire autonomamente i loro beni e diritti, che in alcune aree, come la Bassa Valsugana, erano particolarmente consistenti. Il decano o il canipario governavano questi possedimenti, le cui rendite sostentavano l'intera comunità capitolare; inoltre i singoli canonici potevano godere di una porzione di questi proventi. Tra il 1220 e il 1221 l'instancabile canipario Ulrico di Seiano percorse in lungo e in largo le valli trentine, registrando le dichiarazioni degli affittuari sui censi versati ai canonici. In Bassa Valsugana effettuò i suoi sopralluoghi a Roncegno, Torcegno, Telve, Samone e Scurelle, venendo

informato che nove persone di Torcegno pagavano l'affitto per cinque diversi *mansi*, tra cui il *mansus de Ungaro* e il *mansus antiquus*. Un *mansus* era la **singola azienda agraria** composta da **abitazione e terreni tenuti in concessione da una famiglia di contadini**. A Telve invece erano circa una ventina gli affittuari che corrispondevano censi per vari appezzamenti e due *mansi*.

Quali caratteristiche avevano questi contratti?

La durata era lunga, anche più di trenta - quarant'anni. Gli affitti erano versati **in parte in denaro e in parte in formaggio, spalle di maiale, agnelli, galline, uova, fieno e cereali (miglio, siligo)**, quindi beni a lunga conservazione, spesso con l'obbligo di consegnarli al nuncio dei canonici a Trento. Aveva il compito di riscuotere censi e tributi anche lo **scario di Telve**, funzionario incaricato della gestione delle proprietà capitolari locali. Ancora nel XIV secolo i beni dei canonici *in loco* erano consistenti: per esempio nel 1300 Federico, figlio dello scario Andrea di Telve, diede in locazione a tale Nichelle 14 fondi arativi e prativi a Torcegno. Altro dato significativo è la presenza a Torcegno e a Telve negli anni Quaranta del Duecento di **homines de familia sancti Vizilii**, servi che lavoravano nei possedimenti del Capitolo.

Tra Duecento e Trecento l'insediamento di Torcegno era strutturato su una rete di masi e sul nucleo di località Campestrini, che avevano il loro punto di riferimento nella chiesa di San Bartolomeo, nota

almeno dal 1326. Non mancavano nemmeno realtà di tipo economico e artigianale, collegate alla presenza di un mulino e di una fucina. A valle dell'abitato, soprattutto in località Praia, gli spazi prativi e incolti si alternavano ai terreni ghiaiosi. Particolarmente ricca di ghiaia era l'area di Mosilli, descritta nelle carte dell'Archivio Buffa-Castellalto come situata tra il dosso del castello di San Pietro, il torrente Ceggio e il letto grande del vecchio Ceggio. Questi terreni erano addirittura attraversati da una condotta d'acqua, che poteva essere sfruttata dai contadini che lavoravano i terreni vicini.

### **Il castello di San Pietro**

#### *La storia*

Situato tra Torcegno e Telve di Sopra, il colle di San Pietro conserva i ruderi del castello omonimo. La prima attestazione scritta risale al 1285, quando tale Montanara

riconsegnò a Riprandino di Telve un terreno posto *a septentrione de Castropetro*. I potenti signori di Telve furono titolari della fortificazione fino al 1331, quando Ottolino la vendette per 3680 lire a Siccone, Rambaldo, Antonio, Geremia e Biagio di Caldonazzo-Castelnuovo, assieme al castello di Savaro, al dosso chiamato *Castellere* presso la chiesa dei Santi Donato e Giorgio, a beni immobili e diritti situati in Valsugana a est del torrente Silla. Vuole la tradizione storiografica che la rocca sia stata distrutta nel 1385 dall'esercito di Antonio della Scala, ma la notizia non è verificabile. Il 2 agosto 1413 il vescovo di Feltre-Belluno Enrico *de Scarampis* concesse al duca d'Austria i castelli e le giurisdizioni di Tesobbo, San Pietro e Telve. Dopo una serie di passaggi di proprietà, alla metà del Seicento la fortificazione fu affidata assieme a Castellalto ad Antonio Buffa.



*Rovine di Castel San Pietro*

### La struttura

Si conservano pochi resti del complesso architettonico medievale, databili al Duecento. A nord è posto un tratto del muro di cinta, a cui in antico si appoggiavano altre strutture. Costruita con la tecnica del riempimento a sacco, la cortina esterna presenta elementi calcarei spaccati, disposti in corsi sub-orizzontali, che, in corrispondenza degli angolari, sono sbazzati e squadrati. Il tratto murario a sud invece appartiene alla torre centrale o mastio (dimensioni: 6,10x6,10), dotata di feritoie centrali. Nei pressi si trova la cisterna a pianta quadrangolare, costruita in pietrame e mattoni e in origine chiusa da una volta in mattoni posti a coltello, ora quasi completamente crollata.

### La funzione

Nel XIII secolo la rocca di San Pietro rientrava tra le proprietà feudali dei signori di Telve, titolari anche dei castelli di Castellalto e Arnana a Telve, Savaro e forse Telvana a Borgo. È difficile pensare che nella fortificazione vi abitasse qualcuno dei Telve, che preferirono stabilire la loro dimora in paese o addirittura a Trento, come è noto per vari esponenti del gruppo parentale. Presenze abituali erano più probabilmente gli uomini della scorta armata e il responsabile della gestione degli affari del signore. Il complesso era infatti utilizzato per il controllo del territorio, in particolare dei possedimenti fondiari, come "ufficio" per stipulare contratti di vendita e affitto di terreni, case e masi e in parte come magazzino di derrate alimentari.

**Katia Lenzi**

# ARTE CHE INCANTA

## Il Martirio di San Bartolomeo di Orazio Gaigher.



Orazio Gaigher (*Barco di Levico*, 1870 † Merano, 1938) *Martirio di San Bartolomeo*, 1928, olio su tela centinata, 208 x 104 cm; firmato in basso a sinistra, sul sasso ORAZIO GAIGHER PINXIT 1928.

La storia della pala dell'altare maggiore della Parrocchiale di San Bartolomeo di Torcegno inizia nel 1765, quando l'allora parroco don Francesco Pace annotava sul quaderno di *Memorie* alla pagina 69: *Pro Memoria / [...] Nel 1765 si pagarono al Signor Antonio Vi[n]cenzi Pittore pel Martirio di S. Bartolommeo Troni 100 più altri Troni 25. Firmato il parroco Don Francesco Pace.* Quindi, il nuovo altare di Francesco Passerini veniva finalmente completato con l'installazione di una pala adeguata. Il dipinto di Antonio Vincenzi (Cavalese, post 1719 † post 1784), quasi sicuramente doveva essere una copia del *Martirio di San Bartolomeo*, realizzato dal pittore bavarese Johann Karl Loth per la cappella di San Matteo della Pieve di Borgo Valsugana, stando ad una nota del parroco don Venanzio Facchini (1856-1875) nella quale si dice che il pittore Angelo Ambrosi di Borgo ha restituito questa copia del dipinto. Scrive però Antonio Moschetti nel suo resoconto del 1932, *"I danni per la lotta sulla fronte trentina orientale"*, a pagina 605: "Torcegno. - La Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, assai antica ma riedificata nel 1749, fu colpita da un proiettile vicino al campanile. Perdette per ruberie tre pale: una



della *Vergine del Rosario* firmata Lampi ma col nome solo in piccola parte leggibile (pare Francesco); una della stessa mano con S. Antonio di Padova, e finalmente la pala dell'Altare maggiore firmata da Carlo Loth (1642 † 1698) e rappresentante il *Martirio di S. Bartolomeo*, ripetizione di altra esistente nell'arcipretale di Borgo [Moschetti 1932, p. 605]. È possibile che lo studioso si sia sbagliato considerando la probabile copia del Vincenzi per un originale? È un enigma non facilmente risolvibile, anche se lo scrittore propende per assegnare al Vincenzi la tela attribuita al Loth dal Moschetti. Va detto poi, che il Vincenzi tra il 1768 e il 1784 si trovava a Borgo al servizio dei dinasti Giovanelli [Segnana 2005, p. 107], ma è probabile, stando a quanto sopra riportato, che il pittore fosse presente in Valsugana già qualche anno prima. Il Vincenzi nel 1773 aveva dipinto per la Pieve di Borgo, su commissione del pievano Giovan Battista Danna, le quattordici *Stazioni della Via Crucis*, ripetute tre anni dopo con qualche variante per la Parrocchiale di Roncegno, su commissione del parroco Francesco Bruni, al quale aveva fatto anche un pregnante ritratto. Nell'immediato primo dopoguerra, svaniti i tentativi di recuperare la pala dell'altare maggiore, l'allora parroco, don Guido Franzelli, forse dopo aver sentito i colleghi di Telve di Sopra, Bieno e Pieve Tesino, anche loro vittime dei furti bellici di pale d'altare nelle rispettive chiese, commissiona una nuova pala al pittore Orazio Gaigher di Barco (Barco,

Levico, 1870 † Merano, 1938), il quale, con sorprendente rapidità, porterà a termine, nell'autunno del 1928, oltre al dipinto per Torcegno, anche *Il battesimo di Cristo* per la chiesa di Telve di Sopra, l'*Assunta* e il *Martirio di San Sebastiano*, rispettivamente per la Parrocchiale e per la chiesa dei Santi Fabiano e Sebastiano di Pieve Tesino. A queste pale si aggiunge, nel 1929, quella di *San Biagio che guarisce un fanciullo*, dipinta per l'omonima parrocchiale di Bieno.

In una lettera del 17 ottobre 1928, il Gaigher, rientrato da poco a Merano dal suo viaggio in Argentina, scriveva al parroco Franzelli dicendosi disposto a dipingere *il quadro di S. Bartolomeo con i cangiamenti richiesti per il prezzo di sei-settemila Lire*. Neanche un mese dopo, l'11 novembre, il pittore comunicava al suo committente: *Ecco S. Bartolomeo terminato assieme alle altre tre pale iniziate contemporaneamente. Credo che il suo sia il migliore in quanto all'arte ed al maneggio del mestiere. Certo che io lo lavorai con il massimo entusiasmo [...] Si prepari dunque ad avere a casa quel povero S. Bartolomeo scorticato per i primi di dicembre* [Candotti 1997, p. 262]. Così per il Natale del 1928, dopo tante vicissitudini, la Parrocchiale di San Bartolomeo poteva sfoggiare la sua nuova e sfolgorante pala d'altare anche se, per la verità, il soggetto è piuttosto raccapricciante e impressionante. Orazio Gaigher che, non dimentichiamolo, aveva esordito come medico dopo la laurea in medicina, in quegli anni era al mas-

simo del suo successo come pittore. Le sue opere, sia quelle a carattere profano che a carattere religioso, per la loro freschezza di tocco unita ad una raffinata tavolozza, pulizia di disegno e fantasia compositiva, erano molto ben accolte da un vasto pubblico, specialmente quello della media e alta borghesia. Nella pala di Torcegno, colpisce il crudo realismo della scena con l'apostolo legato a due alberi, alla mercè di due carnefici che, indifferenti agli atroci dolori provati dal martire, lo stanno scorticando vivo allo stesso modo con cui un macellaio scannerebbe un bue o un altro animale morto. Il santo già avanti con gli anni, il viso incorniciato da una lunga barba bianca e il corpo ormai esangue, alza la testa al cielo affidando la sua vita e la sua anima a Cristo. Tra le fronde degli alberi, un cielo carico di nubi si squarcia e una luce sfolgorante, rassicurante risposta di Cristo, illumina il volto del vecchio apostolo santificandone il terribile martirio. Per questa scena è molto probabile che il Gaigher si sia ispirato a una incisione del 1624 con analogo soggetto del pittore spagnolo Jusepe Ribera (Xativa, Spagna, 1591 † Napoli, 1652), naturalizzato napoletano, uno dei più importanti caravaggeschi, particolarmente affezionato a questo soggetto, ripreso in molti altri suoi dipinti, come ad esempio in quello della Galleria Palatina di Palazzo Pitti a Firenze.

La stampa del Ribera, nella copia speculare di un incisore francese, conservata nel museo Diocesano di Trento, è servita per la pala dell'al-

tare di San Bartolomeo della chiesa di Sant'Agata a Piano di Commezadura, databile al 1650 ca. e attribuita al pittore della Val di Non, Fortunato Buseti.

Per le vicende connesse al martirio e alla vita del Santo, si rimanda all'apposita scheda su *San Bartolomeo* e al racconto della sua vita, tratto dalla Legenda Aurea di Jacopo da Varazze in *Appendice*. Sempre a riguardo del nostro quadro, in paese si racconta che lo zelante parroco don Franzelli abbia voluto dare un'impronta paesana al dipinto mandando al pittore le foto di tre suoi parrocchiani dai volti particolarmente espressivi: Pietro Meneghini detto *Ragno*, Pietro Campestrin detto *Marcioro* e Giorgio Lenzi detto *Pata*, per le sembianze del santo e dei due manigoldi.

**Vittorio Fabris**



Jusepe Ribera, *Martirio di San Bartolomeo*, 1624, calcografia a bulino su carta. Questa incisione è considerata il prototipo di molti dipinti con questo soggetto fatti in seguito, tra cui anche il nostro

# PER SAPERNE DI PIÙ

## Il laghetto a malga Casapinello.

L'acqua non manca di certo sui Lagorai. A differenza delle montagne calcaree della destra orografica della Valsugana, qui la roccia porfirica è quasi impermeabile e quindi vi è abbondanza di acqua che scorre in rivi e torrenti per la gran parte dell'anno. Meno frequente è invece l'acqua "ferma", quella che si trova in pozze, laghetti o torbiere in corrispondenza di avvallamenti o conche del terreno.

Chi ha frequentato i pascoli di malga Casapinello in questi ultimi mesi avrà certo notato un piccolo laghetto che è stato creato presso il grosso larice poco sotto la malga, in corrispondenza di un'area di saltuario accumulo di acqua stagnante. Ecco, esso è il frutto di un intervento del Comune di Torcegno, iniziato dalla precedente amministrazione, allo scopo di migliorare il valore naturalistico dell'area.

### Perché un laghetto

Vi sono vari motivi di interesse alla base di questa scelta.

Innanzitutto il valore naturalistico: si è creato un habitat, un habitat raro in questi ambienti, in cui si trova acqua ferma, che può rappresentare luogo di vita e di riproduzione per specie di anfibi come la rana di montagna o il tritone alpino. Ed anche di radicamento di alcune specie di flora alpina legata alle zone umide.

Ma anche paesaggio: lo specchio d'acqua presso il grosso larice ha una valenza scenica notevole che arricchisce i già spettacolari pascoli con superfici erbate e boscate alternate alle rocce affioranti.

E il pascolo: un luogo di abbeverata per il bestiame nella parte sottostante la malga Casapinello, che si integra con altre fonti presenti come le fontane presso la malga.

### Come un laghetto

È un'opera realizzata dall'uomo che si inserisce in una piccola depressione naturale. È stato realizzato un fondo semi impermeabile per garantire la tenuta dell'acqua durante tutta la stagione. Si è cercato di ricreare situazioni di naturalità introducendo materiale terroso e sassoso sul fondo come pure utilizzando alcuni grossi massi per

migliorare l'inserimento paesaggistico ed anche creare microhabitat subacquei proprio per le specie che vi andranno a vivere.

### Chi paga

Il Comune ha usufruito al 100% di un contributo pubblico previsto dal Programma di Sviluppo Rurale. Si tratta di un fondo finanziato da Unione Europea, Stato Italiano e Provincia di Trento riguardante in questo caso interventi di miglioramento ambientale che creassero ambienti di vita per specie rare o di grande valenza naturalistica.

### Luca Bronzini

Studio PAN

Esperto in pianificazione e gestione di aree montane, pascoli, aree protette e progetti di valorizzazione ambientale





# CONOSCIAMOCI MEGLIO

## Eleonora Trentin, due volte campionessa italiana master donne carabina a 10 metri.

Eleonora Trentin, nata l'11 dicembre del 1950 a Telve di Sopra e residente a Torcegno da molti anni, è stata una scoperta che ci ha sorpreso e lasciato a bocca aperta; non sapevamo, infatti, che nel nostro comune ci fosse una campionessa italiana di tiro con la carabina, o meglio CAMPIONESSA ITALIANA MASTER DONNE C10 CARABINA COMPRESSA... e per ben due volte!

La nostra compaesana si è aggiudicata il titolo sia nel 2005 che nel 2010, ricevendo l'ambita medaglia d'oro, ma in totale è salita sul podio per ben undici volte tra Bologna e Milano! Quest'anno inoltre, all'età di 71 anni, è arrivata undicesima su trenta tra le migliori donne di questa categoria ai campionati italiani. La sua passione è nata alla fine degli anni '90 quando Eleonora accompagnava il figlio a praticare questo sport e lei, da mamma, rimaneva sempre ad aspettare e a guardare, finché ad un certo punto ha deciso di provare. «l me ha dato la carabina, na scatola de balini e tan, tan, tan, tan». In quell'occasione, pur non avendo mai preso la carabina in mano, Eleonora ha realizzato subito 270 punti, finendo così ai campionati regionali.

Il Covid ha fermato anche questa attività e per riprendere c'è bisogno di molto allenamento. Eleonora si

allena due volte a settimana, una a Strigno e una a Cadine. L'abbigliamento e l'arma sono personalizzati, la carabina pesa 5 kg, ci sono regole precise da seguire e da rispettare.

La campionessa ci parla inoltre di una carenza/discriminazione tra sessi spiegandoci la mancanza di una categoria GRAN MASTER, a cui lei dovrebbe essere assegnata, che in ambito maschile invece è esistente.

Ci racconta inoltre che questo è un mondo in cui tutti si conoscono e il Trentino è sempre accolto molto bene. Non è uno sport semplice, ma che richiede stabilità del corpo e specialmente stabilità psicologica. Come in tutti gli sport, anche in questo l'emozione ha il suo peso e può compromettere i risultati, necessita di concentrazione e fermezza.

È un impegno praticare quest'attività, richiede costanza, ma ad Eleonora da molta soddisfazione e gioia. Le auguriamo di proseguire la sua carriera sportiva con successo e passione.



*Momenti di gara*



*La vittoria del 2010*





# DALL'UFFICIO ANAGRAFE

## La popolazione.

La popolazione di Torcegno a fine novembre 2021 è composta da 682 residenti, 342 maschi e 340 femmine che formano 295

famiglie anagrafiche. Dal primo gennaio abbiamo avuto i seguenti movimenti nella popolazione:

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
NATI	2	3	5
DECEDUTI	-4	-6	-10
IMMIGRATI	7	14	21
EMIGRATI	-8	-2	-10
<b>TOTALE</b>	<b>-3</b>	<b>9</b>	<b>6</b>

In corso d'anno tre persone hanno cambiato abitazione all'interno del Comune. Sono stati celebrati tre matrimoni di residente a Torcegno e uno in un altro Comune della provincia di Trento.

All'AIRE, anagrafe degli italiani residenti all'estero, abbiamo iscritte 241 persone, 18 delle quali in stati dell'Unione Europea, 3 in Svizzera, 10 nel Regno Unito, 4 in Canada e la maggior parte in Brasile e Argentina.

### CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI 2021

Dal mese di ottobre 150 famiglie di Torcegno sono state invitate da Istat a compilare l'indagine di lista del Censimento della Popolazione Residente 2021. Le famiglie hanno potuto scegliere tra tre modalità di risposta: on line con le credenziali inviate da Istat entro il 13 dicembre, rivolgendosi all'ufficio comunale con funzione di Ufficio Centrale di Censimento oppure sono state

contattate dalla rilevatrice incaricata Camestrini Valentina che ha effettuato le indagini a domicilio. La compilazione del censimento da parte dei soggetti campione ha carattere obbligatorio da effettuarsi entro il termine del 23 dicembre.

In provincia di Trento a tutte le famiglie è stata inviata, in contemporanea al censimento, la rilevazione sulla consistenza e la dislocazione territoriale degli appartenenti alle popolazioni di lingua ladina, mochena, cimbra per le persone che si sentono di appartenere a dette popolazioni e anche per chi intende esprimersi in merito. Non è previsto l'obbligo di risposta.

NOVITA' ANPR 2021 - Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente Dal 15 novembre al seguente link <https://www.anagrafenazionale.intero.it/servizi-al-cittadino/> è possibile scaricare on line certificati anagrafici di nascita, residenza, stato famiglia, matrimonio ecc. per se e per i com-

ponenti del proprio nucleo familiare. Attualmente sono esenti bollo da 16,00 euro, invece richiesto per questa tipologia di certificazione allo sportello comunale. Il sito predisponde anche autocertificazioni precompilate con i dati presenti in anagrafe. Per accedere è necessario possedere lo SPID, la CIE carta d'identità elettronica (puoi sostituire la tua carta d'identità cartacea chiama l'ufficio Anagrafe per informazioni e prenotazioni) o smart card con CNS.

Con il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) accedi in un click ai servizi online della Pubblica Amministrazione e dei privati aderenti. Per ottenere le credenziali devi rivolgerti a uno dei gestori di identità digitale abilitati che trovi con i rispettivi costi al link <https://www.spid.gov.it/>. Il Consorzio dei Comuni Trentini sta predisponendo in questi giorni l'accesso con Spid ad alcuni servizi Comunali come la prenotazione dell'appuntamento per il rilascio delle Carte d'identità elettroniche.

I certificati anagrafici, elettorali, di stato civile e gli appuntamenti per le carte d'identità si possono prenotare come sempre al numero 0461/760777. L'orario di apertura al pubblico dell'Ufficio Demografico è dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e il mercoledì pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00 su appuntamento.

A cura dell'Ufficio Demografico  
**Tiziana Aricocchi**

# DAL CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO

## Le attività del consorzio.

Il consorzio di miglioramento fondiario di Torcegno ha provveduto da molti anni alla realizzazione di interventi su tutto il territorio sia per quanto riguarda il settore della viabilità agricola, in collaborazione con l'amministrazione comunale, sia per quanto riguarda il settore irriguo.

In particolare, per quest'ultimo, è stata fatta la gara d'appalto per l'e-

secuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto nelle località Pregossi e Campestrini, di competenza del consorzio di Torcegno, e si può proseguire ora con l'esecuzione dei lavori. Le opere relative alla captazione e fornitura dell'acqua sono a carico del consorzio di 2° grado Lagorai il cui progetto è stato presentato a Roma nelle sedi di competenza per la richiesta di contributo.

Nel corso del 2022 saranno emessi ruoli a carico dei beneficiari dell'opera e per la gestione amministrativa sul territorio consorziale si coglie l'occasione per augurare un felice Natale ed un miglior anno nuovo a tutte le famiglie.

## RINGRAZIAMENTI

L'amministrazione comunale di Torcegno desidera ringraziare Daniela Iori, per il lavoro svolto a supporto degli uffici comunali in questi ultimi dieci anni. Daniela, è stata il punto di riferimento per le attività delle varie associazioni e allena, tuttora, con passione le ragazze dell'ASD Genzianella, facendosi apprezzare e integrandosi nella realtà Traozenera. Le auguriamo di godersi la meritata pensione!

Un ringraziamento anche a Lucia Dalfollo che è rimasta da noi per qualche mese a supporto dell'amministrazione e dei dipendenti del Comune.

Grazie di cuore a Daniela e Lucia per quello che hanno fatto per la nostra comunità!

L'Amministrazione comunale



# RICETTE DI NATALE

## INGREDIENTI

200g di rape rosse  
Burro  
Porro  
Sale  
200g di pane raffermo  
Brodo saporito  
2 uova  
100g di grana trentino  
20g di farina bianca  
Gorgonzola q.b.  
Panna q.b.  
Pepe

## CANEDERLI ALLE RAPE ROSSE CON SALSA DELICATA AL GORGONZOLA

di Alessandro Gonzo

Cuocere le rape rosse in abbondante acqua salata, una volta cotte affettarle e passarle in padella con del burro di malga e del porro precedentemente imbondito. Insaporire q.b. Passare le rape rosse al tritacarne o tagliare a coltello il più piccolo possibile. Nel frattempo tagliare a cubetti del pane raffermo, bagnarlo con del brodo ben saporito. Unire le rape e il pane, aggiungendo uova, grana trentino e farina. Se l'impasto risulta troppo bagnato asciugarlo con del pane grattugiato (la farina li renderebbe troppo duri). Preparare la salsa al gorgonzola facendo sciogliere il formaggio nella panna, aggiungendo un po' di pepe. Cuocere i canederli in brodo, scolarli e servire con la salsa al gorgonzola. Decorare con dell'erba cipollina.



## INGREDIENTI

Cervo q.b.  
Vino rosso  
Cipolla  
Porro  
Rosmarino  
Ginepro  
Burro  
Olio d'oliva  
Brodo di carne o vegetale  
Acqua  
Farina bianca  
Grappa bianca  
Farina gialla  
Grana  
Sale

## SPEZZATINO DI CERVO ALLA MONTANARA (CON POLENTA)

di Alessandro Gonzo

Tagliare il cervo a cubetti e metterlo a bagno nel vino rosso per 6/8 ore. Preparare un fondo di cipolla, porro, rosmarino e ginepro, il tutto tritato. Rosolare nel burro e una goccia di olio d'oliva. Far soffriggere e aggiungere il cervo ben scolato. Rosolare il cervo e bagnare con del vino rosso corposo (non usare quello della marinatura). Far evaporare e aggiungere un pò alla volta del brodo di carne o vegetale fino a cottura ultimata. Legare con acqua e farina bianca prima di servire e aggiungere un bicchierino di grappa bianca. Nel frattempo preparare la polenta e a fine cottura aggiungere burro e grana x farla diventare più cremosa. Accompagnare il cervo con la polenta e guarnire con un rametto di rosmarino.



## ZELTENE

di Emma Bordato

Mettere la frutta secca in un recipiente con un po' di grappa e lasciar macerare per un po'. Sbattere per 10 minuti le uova intere con lo zucchero, aggiungere il burro precedentemente sciolto, poi la farina, il lievito e il latte quanto basta per un impasto non troppo molle. Aggiungere la frutta secca, versare in una tortiera e decorare con mezze noci e mandorle. Mettere in forno a 160° per 90 minuti.



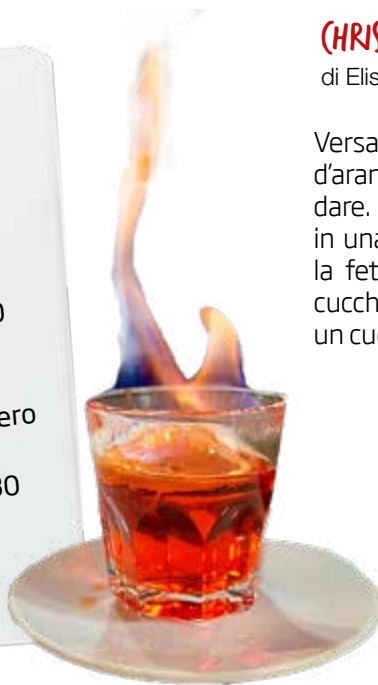
## INGREDIENTI

150g di zucchero	150g di uvetta
450g di farina bianca	250g di fichi secchi
4 uova	Mandorle a piacere
2 bustine di lievito	Canditi a piacere
Latte q.b.	Grappa
150g di noci	



## INGREDIENTI

200 ml di punch  
all'arancia  
1 cucchiaino di succo  
d'arancia  
1 cucchiaino di stro 80  
1 fettina d'arancia  
essicata in forno  
1 cucchiaino di zucchero  
di canna  
1 cucchiaino di stro 80



## CHRISTMAS FIRE

di Elisa Chiesa – Sprissss Bar

Versare in un pentolino il punch, il succo d'arancia, un cucchiaino di stro 80 e scaldare. Mettere il tutto in un bicchierino o in una tazzina. Appoggiare in superficie la fettina d'arancia, spolverarla con un cucchiaino di zucchero di canna e poi con un cucchiaino di stro 80 e dare fuoco.

## SWEET CHRISTMAS

di Elisa Chiesa – Sprissss Bar

Mettere in ammollo nel latte una stecca di cannella e un fiore di anice stellato. Versare il preparato per cioccolata calda in un pentolino e poco alla volta aggiungere il latte mescolando bene in modo che non si creino grumi. Posizionare sul fuoco lento e mescolare fino a quando non si raggiunge la densità desiderata. Togliere la cannella e l'anice, versare il tutto in una tazza e guarnire infine con nuova cannella e anice o secondo i propri gusti.

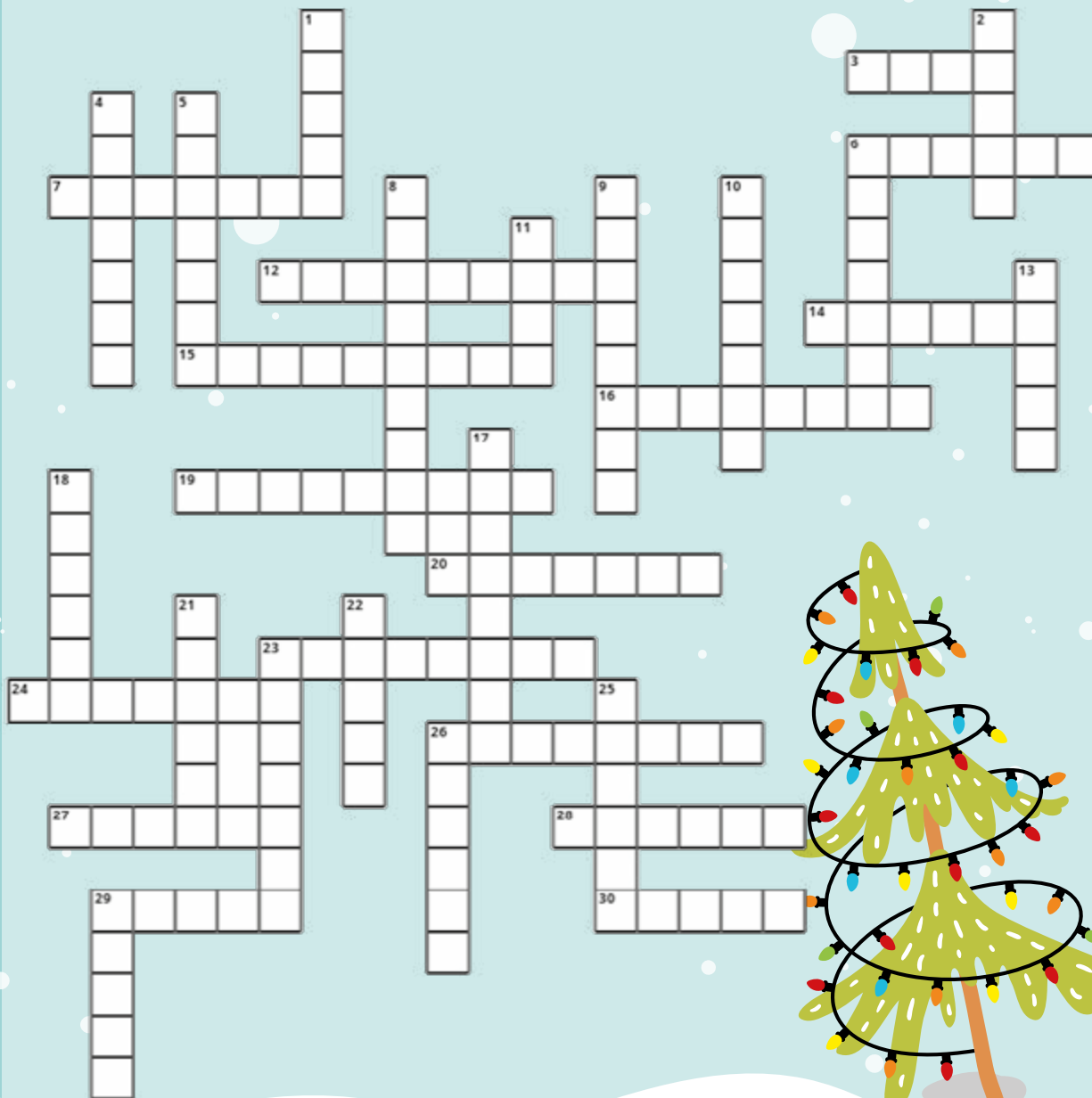


## INGREDIENTI

Preparato per cioccolata calda  
Latte q.b.  
1 stecca di cannella  
1 fiore di anice stellato



# PAR FAR 'NDAR AVANTI LE LANCETE (PASSATEMPO)



**IN SU** (verticale):

1. El netare del larese.
2. Posto dove i basnava el gran.
4. Te ne fè doe co ti te 'ncontri par strada.
5. El toco che fa sonar la campana.
6. Te ghe boi el late.
8. Ghe na meridiana nova.
9. Le taolete de 'sti ani.
10. El pentolon del casaro.
11. El fiume de Traozen.
13. Trotola de legno che ghe dugava i boci.
17. I spinazi de monte.
18. 'Sti ani l'era de lana e se la meteva sul leto.
21. Se ghel dir par scherzar a uno che no ha capi.
22. En tipo de pin che crese su in alto.
23. Cargozo par portar la ua.
25. 'Na volta ghera la pizzeria.
26. Na bela pianta selvaiga.
29. Te i cavi per meter do el parolo.

**IN VIA** (orizzontale):

3. So socio del baile.
6. 'Na tosa pignola.
7. El magnar de le galine.
12. De inverno se la mpiza la matina e la se smorza la sera.
14. El deto el dir: "\_\_\_\_\_ in entro, omeni in fora".
15. Oio che guarise qualsiasi roba.
16. L'è bon da far 'mpanà.
19. Co i riporta a casa le vache.
20. 'Na machina sgangherada.
23. En popo che no sta fermo 'n atimo.
24. L'è 'na bona legna da brusar.
26. Sel fa a agosto co l'erba dei prai.
27. 'Na persona che seita a ciacerar o en vecio dugo.
28. El sta desmisià de note par far el pan.
29. Do gambe en pu che te doperi co ti te fe male.
30. Ghe pasa l'acqua e l'è de legno.

LARGÀ MOLIN TERZARIN RACOLA ONTOSANTO  
 DESMAGAR CASINA SCANDOLE ZERCI ZERLE CIACOLE  
 FAGHERO ZEIO ALBIO BIRICIO CALGERA PASTOLÀ  
 RAVIZOLE PICO PIGNATO ZIRMO PINTAROLA  
 GHENGO FORNASELA GUINDOLO PIRLO CALIVI PETIZA  
 CUERTA TORZON OMBRETON PISTOR GONDALE BATOCIO

**SOLUZION SOMENAE** (soluzioni sparse)





*Opera di Flavio Palù*

BUON NATALE  
E UN SERENO  
ANNO NUOVO



*Opera di Fabrizio Berti*

